IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 40 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì, 10 Febbraio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La situazione in Russia.

I dispacci col segno nero sono della notte.

Nelle Provincie.

Mosca, 9. — Gli studenti dell'Istituto agricolo decisero di non recarsi alle lezioni fino a settembre, perchè i professori sospesero i corsi.

(8) **Mosca**, 9. — L'assemblea della nobiltà ha dichiarato di ritenere desiderabile che, sulla questione della legge in favore dei contadini, siano sentiti i desiderati dei contadini stessi, e che sia aperta opportuna di convocare una riunione del loro rappresentanti a Pietroburgo.

L'assemblea ha deciso di sostenere l'autonomia dei contadini ed il loro diritto di esprimere la propria opinione sulle riforme che li riguardano.

(8) **Mosca**, 9. — Gli studenti della scuola politecnica domaniano che la scuola resti chiusa fino all'autunno.

(8) **Pietrabburgo**, 9. — I direttori delle scuole superiori ritengono che sia possibile di riaprire i corsi del 28 corrente, ma considerano indispensabile di evitare qualsiasi misura di repressione contro la studentesca.

(8) **Pietroburgo**, 9. — La voce sparsa circa un attentato contro il gen. Trepow è priva di fondamento.

(8) **Sosnoviec**, 9. — Dinanzi all'officina ferroviaria vi è stato uno scontro fra gli operai e la truppa, che ha sparato a salve, perchè gli scioperanti avevano assalito la stazione elettrica dell'officina, volendo costringere gli operai ad abbandonare il lavoro.

(8) **Tiflis**, 9. — Lo sciopero continua. I giornali non si pubblicano, eccetto uno. Anche i cocchieri ed i farmacisti scioperano.

La polizia ha eseguito parecchi arresti.

Varsavia, 8. — Un comunicato ufficiale annuncia che l'ordine è ristabilito quasi appieno a Lodz.

(8) **Charkoff**, 9. La *Zemstvo* del Governo di Charkoff ha approvato un credito di 250,000 rubli per il mantenimento di un corpo sanitario.

Politica e Diplomazia

(8) **Stoccolma**, 9. — L'*Agenzia svedese* pubblica una Nota, la quale dice che Re Oscar non è ammalato, ma si sente troppo debole per dirigere gli affari nelle presenti difficili circostanze. Il Re si recherà perciò per qualche tempo a Salsjöbaden per ristabilirsi in salute.

Londra, 9. — Sebbene la data della partenza di Re Edoardo per una crociera nel Mediterraneo sia subordinata alla riapertura del Parlamento, tuttavia si ritiene che, salvo casi imprevisti, il Re s'imbarcherà il 15 marzo a Portsmouth per Vigo e Gibilterra.

Il Re avrebbe intenzione di recarsi anche in Egitto per visitare gl'importanti lavori in esecuzione sul Nilo.

La sua assenza durerà parecchie settimane.

Berlino, 9. — Il Ministro della Colombia è giunto in ricevuto dal Presidente della Repubblica. Il suddetto ha presentato le sue lettere credenziali.

Il Re si recherà perciò per qualche tempo a Salsjöbaden per ristabilirsi in salute.

Londra, 9. — Sebbene la data della partenza di Re Edoardo per una crociera nel Mediterraneo sia subordinata alla riapertura del Parlamento, tuttavia si ritiene che, salvo casi imprevisti, il Re s'imbarcherà il 15 marzo a Portsmouth per Vigo e Gibilterra.

Il Re avrebbe intenzione di recarsi anche in Egitto per visitare gl'importanti lavori in esecuzione sul Nilo.

La sua assenza durerà parecchie settimane.

Berlino, 9. — Il Ministro della Colombia è giunto in ricevuto dal Presidente della Repubblica. Il suddetto ha presentato le sue lettere credenziali.

Vienna, 9. — Si assicura che il Min. della difesa nazionale gen. bar. Welsersheimb, che occupa il suo posto da 23 anni, intende ritirarsi non appena sarà approvato dal Parlamento la legge sul contingente delle reclute. Il nuovo capo della difesa nazionale sarebbe il gen. bar. Schönaich, attualmente comandante il 7° corpo di armata a Innsbruck.

Praga, 9. — Nell'elezione suppletiva al Reichsrat fu eletto dep. il candidato czeco Rysanek, i tedeschi si astennero.

Pietroburgo, 9. — Il Principe Swatopolk Mirsky partirà prossimamente per l'estero.

Negli Stati Uniti.

Washington, 9. — La Commissione senatoriale per le relazioni estere si è pronunziata all'unanimità a favore dei trattati d'arbitrato fra gli Stati Uniti e varie altre Potenze, ma approvò però, al tempo stesso, un emendamento, il quale dice che tutte le questioni che devono essere soggette all'arbitrato, saranno sottoposte al Senato.

Nella Repubblica Domenicana.

Washington 9. — Il Ministro degli S. I. a S. Domingo telegrafa che fu firmato ieri un protocollo che regola la responsabilità degli Stati Uniti per la finanziaria dell'amministrazione delle dogane di S. Domingo. Una parte dei prodotti delle dogane sarà destinata al pagamento dei debiti esteri.

Il protocollo chiede soltanto agli Stati Uniti di aiutare e rispettare l'integrità territoriale di S. Domingo.

Francia e Marocco

(8) **Tangeri**, 9. — Il Ministro di Francia, De Saint-René Taillandier, è stato ricevuto due volte in udienza dal Sultano, che lo ha accolto con grande cordialità.

Nella prima udienza il Ministro ha esposto al Sultano nelle sue grandi linee lo scopo della sua missione nella seconda gli ha rimesso i doni del Governo francese.

Parlamenti Esteri

Germania.

I trattati di commercio.

(8) **Berlino**, 9. — (*Reichstag*). Si discutono i trattati di commercio. I trattati di commercio, *Heraldi*, del Centro, chiede che essi siano sottoposti all'esame di una Commissione di 28 membri.

Bernstein, socialista, dice che i trattati di commercio favoriscono i consumatori a danno dei produttori e non i consumatori.

Essi costituiscono anzi un pericolo di aumento dei prezzi delle derrate alimentari, che rincarebbe il grave peso alle classi operaie.

I socialisti perciò voteranno contro.

Il segretario di Stato per l'interno, conte *Posadowsky*, difende i trattati.

Egli afferma, basandosi sulle cifre, che esse non danneggiano affatto le relazioni commerciali della Germania.

L'agricoltura, d'altra parte, doveva esser protetta perchè i suoi aggravi aumentano e i prezzi dei suoi prodotti diminuiscono.

La seduta è tolta.

×

Servizio speciale del « PopoloRomano »

Berlino, 9, ore 19,16. — Il principio delle discussioni al Reichstag sui trattati di commercio è conforme a quanto si aspettavasi.

Mentre i socialisti dichiarano che i trattati non sono accettabili, gli altri gruppi partiti, che decideranno la questione, sono unanimi nel loro consenso.

Gli agrari fanno alcune riserve, ma il conte Kanitz ha assicurato il Cancelliere conte von Bülow della gratitudine dei suoi amici dell'Estremo Destra.

Si prevede che le discussioni di prolungheranno fino a sabato prima dell'invio del progetto alla Commissione.

Austria.

Vienna 9. (*Camera dei deputati*). Si intraprende la discussione in prima lettura del bilancio.

Steer, grande proprietario, attacca vivamente il Ministero delle ferrovie per aver egli spese, nella costruzione delle ferrovie transalpine, 91,700,000 corone in più dei crediti stanziati a tale scopo. Egli chiede che si deliberi una inchiesta parlamentare sul fatto.

Il Ministro delle ferrovie, *Villek*, replica dicendo che la Commissione della Camera ha nominato un apposito Comitato per esaminare le eccedenze di spese. Il Governo sottoporrà a questo Comitato tutte le informazioni necessarie, e da esse risulterà che il Ministero ha proceduto non solo in conformità del suo dovere, ma anche nell'interesse dello Stato.

Il Ministro prega la Camera di attendere il risultato di questo esame, per il quale si giudicare.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

×

Vienna 9. — La Giunta del bilancio del Reichsrat, dopo una lunga discussione ha approvato con 22 voti contro 8, la proposta di legge sulle eccedenze nelle spese. Con 6 voti, la stessa proposta il 11 nov. fu respinta con 23 voti contro 11 e fu questo voto che determinò la dimissioni del Presidente del Consiglio Serber.

Pure ieri votarono contro il ritorno il deputato italiano Molfatti, il socialista Bernscoverfer, il panigermanico Berger, il ruteno Romanczuk e quattro czechi.

Francia.

Parigi 9. (*Camera dei deputati*). Si discute il bilancio dei lavori pubblici.

Il Ministro dell'istruzione, *Bienvenue Martin*, presenta il progetto di separazione delle Chiese dallo Stato. (Applausi a sinistra).

Il progetto è rinviato alla Commissione. (Proteste a destra).

Si approvano alcuni articoli del bilancio dei lavori pubblici.

La seduta è indi tolta.

Separazione della Chiesa dallo Stato in Francia

(8) **Parigi**, 9. La relazione che accompagna il progetto di legge per la separazione della Chiese dallo Stato dice:

Il progetto si avvicina il più possibile alle deliberazioni prese dalla Commissione incaricata di studiare la separazione dello Chiese dallo Stato.

Noi vogliamo, come la Commissione, garantire la libertà dell'esercizio del culto nei limiti imposti dalla tutela dell'ordine pubblico.

Il progetto contiene i provvedimenti destinati ad assicurare il passaggio senza scosse dal vecchio al nuovo regime.

(8) **Parigi**, 9. — Nel *Journal*, Jean de Bonnefon da alcune notizie relative al progetto di legge sulla separazione dello Stato dalla Chiesa.

Il progetto del ministro dei culti è un compromesso fra quello di Briand, cui si avvicina per la tendenza alla libertà, e quello di Combes, al quale si assomiglia per quanto concerne l'organizzazione amministrativa.

Il Governo si riserva il diritto di ritirare alle fabbriceric il godimento degli edifizi che saranno loro lasciati.

Il progetto di Bienvenu Martin limita meno di quello di Combes alle Associazioni parrocchiali la facoltà di federarsi.

Vengono presi provvedimenti per impedirecche le cariche ecclesiastiche siano invase dai membri delle disciolte Congregazioni, e sono proposte le modificazioni da introdurre alla legge del 1901 sulle Associazioni, che stabilisce che le Congregazioni per essere autorizzate devono sottomettersi al vescovo del luogo della loro residenza.

Al fondo di sussidi sarà stabilito per assicurare il compimento delle riparazioni straordinarie alle chiese.

Le leggi civili che permettono al vescovo di far condannare ad un'ammenda i preti interdetti che continuino a portare la sottana, sono abrogate. Tutti portranno vestirsi da Ecclesiastici.

Trattati di commercio.

Vienna, 9. — La *N. Fr. Presse* commentando la denunzia del trattato di commercio colla Serbia rileva, che finora l'Austria-Ungheria aveva nel commercio serbo una preponderanza assoluta. L'86 0/0 dell'esportazione ed il 62 0/0 dell'importazione serba riguardavano la Monarchia austro-ungarica.

Negli ultimi anni però la concorrenza germanica è andata sempre aumentando e la Germania ha pure saputo assicurarsi notevoli vantaggi nel nuovo trattato teste concluso colla Serbia.

Si tratta perciò di assicurare all'Austria-Ungheria nelle trattative imminenti una posizione che non significhi diminuzione della preponderanza attuale.

Vienna, 9. — Nei circoli parlamentari si dice che il trattato di commercio colla Germania contiene una clausola segreta per il caso di una separazione dell'Austria dall'Ungheria, in questo caso l'Austria si terrebbe obbligata al trattato concluso.

Questa notizia produce un certo fermento in Ungheria.

Chi sono e quello che desiderano i magiari, che vogliono essere uniti all'Austria magnatteamente? E allora perchè si commuovono? *N. d. D.*

×

Servizio speciale del « Popolo Romano »

(8) **Berlino**, 9, ore 19,16. — I giornali annunziano che il Principe Federico Leopoldo partirà lunedì per Pietroburgo, donde continuerà il viaggio per il teatro della guerra col Granduca Nicola Nicolaievitch il quale assumerà forse il comando in capo delle truppe russe.

La guerra nell'E. Oriente.

Parigi, 9. — Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo che si prosecchio di affidare al gen. Grippenberg il comando di un quarto Corpo di esercito, che sarebbe costituito a Vladivostock.

(8) **Tokio**, 9. — Non si può raggiungere Vladivostock dalla parte di terra che per gli stretti di Sushima e Tsugaru perchè lo stretto di La Perouse è ora quasi completamente ingombro dai ghiacci.

Allo scopo di aumentare le difficoltà di accesso a Vladivostock, il Governo giapponese annuncia lo sgombramento di alcuni fari nelle vicinanze dello stretto di Tsugaru e soggiunge che i fari saranno accesi soltanto in caso di necessità.

Le navi giapponesi sorvegliano gli stretti di Tsugaru e di Sushima. Si crede che il blocco di Vladivostock sia ora effettivo.

Si annuncia che gli incrociatori russi *Rossija* e *Gromoboi* siano stati riparati dalle avarie sofferte ma è dubbio che queste navi possano uscire dal porto.

In seguito alle enormi quantità di carbone procurate colla cattura delle ultime navi e degli importanti stock di carbone già accumulati, il Giappone ha ora assai più di quanti ne possa usare.

(8) **Tokio**, 9. — I russi hanno continuato nella notte del 7 corr. il bombardamento in direzione del fiume Cha.

Essi continuano a trincerarsi nelle vicinanze di Lin-chan-pao e Hei-ku-tai.

(8) **Berlino**, 9, ore 19,16. — Circa la voce corsa a Vienna della esistenza di una clausola segreta concernente la mossa in vigore del trattato di commercio colla Germania per le parte che riguarda l'Austria qualora il Parlamento ungherese rifiutasse la sua sanzione, qui si dichiara che tale clausola non esiste.

Istituto mondiale per l'agricoltura

La *Stefani* comunica: 5 febbraio - ore 20

S. M. il Re ha diretto la seguente lettera a S. E. il cav. Giovanni Giolitti, Presidente del Consiglio dei Ministri:

Caro Presidente,

Un cittadino degli Stati Uniti d'America, il signor Davide Lubin, mi esponeva, con quel calore che viene dai sinceri convincimenti, un'idea che a me parve provvida e buona, e che perciò raccomando all'attenzione del mio Governo.

Le classi agricole, generalmente le più numerose e che hanno da per tutto una grande influenza sulla sorte delle nazioni, non possono, vivendo disperse, provvedere abbastanza nè a migliorare e distribuire secondo le ragioni del consumo le varie colture, nè a tutelare i propri interessi sul mercato, che per i maggiori prodotti di ogni stagione è sempre più fuorido mondiale.

Le notevole giovamento potrebbe quindi risentirne un Istituto internazionale, che, scevro d'ogni gara politica, si proponesse di studi re le condizioni dell'agricoltura ne' vari paesi del mondo, segnalando periodicamente l'entità e la qualità dei raccolti, coll'obbligo che fosse agevolata la più sollecita e meno costosa e più spedita il commercio, e si proponesse una più conveniente determinazione dei prezzi.

Questo Istituto, procedendo d'intesa coi varii Governi, potrebbe, in modo sorti a tal fine, formirebbe anche notizie precise sulle condizioni della mano d'opera agricola nei varii luoghi, in modo che gli emigranti ne avessero una guida utile e sicura; promuoverebbe accordi per la comune difesa contro quelle malattie delle piante e dei insettanee, per le quali riesce meno efficace la difesa parziale; esercitebbe finalmente un'azione opportuna sullo sviluppamento della cooperazione rurale, delle assicurazioni e del credito agrario.

In un Istituto siffatto, organo di solidarietà fra tutti gli agricoltori e perciò elemento poderoso di pace, i pericoli delle guerre sicuramente si moltiplicherebbero. Nè sarebbe degna sede alcuna Roma, ove dovrebbero convenire le rappresentanze degli stati interessati e delle maggiori associazioni interessate per modo che vi procedessero concordi l'autorità del Governo e le libere energie dei coltivatori della terra.

Per queste ragioni e l'altezza del fine farà superare le difficoltà dell'impresa.

E con questa fede mi piace di confermarmi

Roma, 24 gennaio 1905.

Suo aff.mo cugino

VITTORIO EMANUELE

In seguito a questa lettera il Governo ha inviato la seguente circolare:

Istruzioni agli agenti diplomatici.

I.

Sua Maestà il Re fu mosso dal pensiero d'aiutare la numerosa classe agricola de' proprietari e dei contadini a conseguire quel maggiore benessere, cui sono pervenute le altre classi produttrici.

È certo che la sostituzione della superficie su cui si esercita l'industria agraria, la grande varietà delle speciali colture e dei metodi, rafforzano bensì il legame tra l'uomo e la sua terra, ma ordinariamente non impediscono quello tra uomo e uomo, tra proprietario e proprietario, tra contadino e contadino.

Gli agricoltori vivendo così isolati e dispersi, si sono mostrati meno adatti a stabilire e mantenere rapporti scambievoli diretti e continui, a procurarsi notizie pronte e sicure sulla produzione, sul consumo, sui prezzi, sulle consuetudini del commercio del mondo, dove altri divengono spesso arbitro delle loro sorti, negoziando i prodotti della loro operosità.

Questa disgregazione delle classi agricole genera ostacolo una produzione anormale, non ripartita secondo la condizioni di clima e di suolo, non regolata sulle ragioni del consumo. Quindi non sperpero di capitali e di energie, con danno diretto di codeste classi e indiretto di tutte le altre.

Questo disgregamento lascia poi spesso gli agricoltori indifesi contro il prepotere di sindacati che si formano nell'industria del trasporti e della compra e vendita delle derrate, e che traggono appunto la loro maggior forza dalla mancanza di ogni contrasto per parte di chi avrebbe interesse al sovrellarlo.

Ora, così la difesa contro i sindacati, della quale le leggi sono in gran parte impotenti a munire le classi agricole, come gli studi per migliorare la produzione, così potranno trovarli nelle proprie forze, opportunamente illuminate, e dirette.

Sua Maestà il Re e il suo Governo mirano a quel grande ausiliario che deve provenire dallo svolgimento simultaneo e parallelo delle varie energie produttrici, per modo che ognuna conquisti la parte di benessere proprio che ognunente le spetta, e che sia il consorzio sociale il massimo contributo di ricchezza e di pace.

Coll'assicurare, nell'interno di ogni Stato, un giusto equilibrio di interessi tra le varie classi produttrici, e col rendere sempre più stretti fra i vari paesi i vincoli derivanti dall'accordo di interessi comuni che varcano i confini politici degli stati, si darà pure un nuovo contenuto economico alle ispirazioni ideali della pace, perchè una nuova classe, la più numerosa e finora la più disgregata, entrerà appunto nel movimento per la pace, alla quale sono legati, nelle società presenti, gl'interessi sempre più larghi del capitale e del lavoro.

II.

Per mettere in atto il pensiero di Sua Maestà, è necessario promuovere un accordo internazionale, chiedendo la cooperazione degli Stati amici.

L'intento finale desiderato da Sua Maestà, per riuscire efficace, non può non essere internazionale, perchè mondiale ed unico è oramai il mercato dei maggiori prodotti del suolo, come mondiale è la divisione territoriale delle colture; ed anche perchè, allargandone gli intenti e l'azione, potranno diventare più numerose e più benefiche le associazioni agricole nazionali e locali.

La costituzione di un *Istituto internazionale d'agricoltura*, formato di rappresentanti delle grandi associazioni agricole, e di delegati dei vari Governi, appariva un mezzo semplice e naturale per ottenere l'intento desiderato.

Questo este centrale faciliterebbe non solo la conoscenza diretta e reciproca delle condizioni delle varie regioni agricole, dei mezzi di produzione, dei mercati e dei prezzi, ma anche degli ostacoli che il commercio delle derrate incontra per difficili delle leggi e delle tariffe, ovvero per mancanza o per costo eccessivo dei trasporti e via dicendo.

Un siffatto istituto internazionale di rapide, sicure e generali informazioni, date in tempo utile e in modo adeguato degli interessati medesimi e controllate dalle autorità che ne farebbero parte, è inoltre la condizione essenziale per consegnire parecchi fini, tra i quali basterà segnalare:

1. La istituzione di borse agricole e di uffici del lavoro da cui vengano meglio distribuite la offerte delle terre e della mano d'opera, meglio regolati e tutelati i trasporti e le correnti dell'emigrazione:

2. Lo studio preparatorio di proposte legislative ed amministrative, pei casi nei quali la uniformità delle prescrizioni e una loro più larga applicazione sono indispensabili al buon successo, come accade per le malattie delle piante e degli animali, per l'assicurazione contro gli infortuni, e per le sofisticazioni e miscele;

3. Un opportuno coordinamento della cooperazione rurale, che per le compre e le vendite collettive, e per le assicurazioni mutue e per il credito, può tanto meglio svolgersi quanto più larga ne sia la base;

4. La difesa contro i sindacati di trasporti e di incetta, contro cui riesce inefficace la legge, mentre basta quasi sempre la concorrenza completa che i produttori e i consumatori abbiano della reali condizioni del mercato.

Quindi l'*Istituto internazionale d'agricoltura* non significa guerra alle grandi organizzazioni e concentrazioni del capitale e del lavoro: ma significa una difesa efficace, la sola efficace, contro qualunque eccesso. Non vuole sostituire l'intermediario, ma controllarne l'azione.

III.

Giova che l'Eccellenza Vostra faccia rilevare più specialmente il vantaggio che i Governi arrobbero dal tenere delegati propri nell'*Istituto internazionale d'agricoltura*.

Oggi, più che mai, apparisce da per tutto evidente l'utilità che nelle questioni economiche l'opera del Governo proceda sopra il sicuro fondamento dell'opinione e del consenso degli interessati. E quindi necessario un lume conciano mercè le quale il pensiero del Governo e le conseguire difficoltà non agiscano sull'opinione degli interessati, mentre l'intendendo ed ottenendo che essa aiuti e rafforzi l'opera del governanti.

L'*Istituto internazionale d'agricoltura* diventerebbe appunto come un centro di formazione dell'opinione delle classi agricole della parte dell'opinione pubblica preponderante in quasi tutti i paesi civili. I Governi pertanto dovrebbero sentire il bisogno di trovare in esso e nei propri delegati un'assidua cooperazione.

I delegati governativi sarebbero l'anello di congiunzione, il mezzo naturale d'influenza e di informazione sulle sovrigliamo dei Governi.

L'*Istituto internazionale d'Agricoltura* potrebbe essere così incaricato dello studio preparatorio per le questioni attinenti alla legislazione agraria, senza pregiudizio ben inteso dell'indipendenza dei Governi e i poteri legislativi nazionali, che ne assumono la facoltà coercitiva potrebbe o dovrebbe mai all'*Istituto* conferirsi. Libero esso di studiare e proporre provvedimenti d'interesse agricolo generale: liberi i Governi di adottarli, facendone argomento di leggi nazionali o di accordi internazionali.

È però naturale che gli studi e quanti darebbero ai provvedimenti ulteriormente proposti una grande autorità morale, che s'imporrebbe per virtù del bene e l'altamenti e Governi.

Io prego Vostra Eccellenza di chiarire bene il nostro pensiero al Governo presso il quale Ella è accreditato e d'invitarlo a partecipare con propri delegati a un primo convegno che si terrebbe a Roma, nel prossimo maggio, col fine di preparare le norme della nuova istituzione.

×

Alla Circolare inviata ai nostri Rappresentanti all'estero è annesso un Memoriale, compilato da una Commissione speciale, nominata dal Ministero, nel quale sono ampiamente svolte le considerazioni relative ai diversi obbiettivi che si mira a raggiungere dal nuovo Istituto, che sarebbe una grande Camera mondiale per l'agricoltura.

Per quanto riguarda la sua sede, il Governo economico ed umanitario, la geniale e nobilissima iniziativa del Re italiano non può a meno di ricordare nel contrasto degli interessi, nelle correnti dei traffici mondiali che si incrociano, nella ricchezza cui sono informati i trattati e la politica commerciale prevalente nella massima parte degli Stati, ogni ostacolo non facile a superare.

Lo stesso Sovrano non sfiluse su ciò e difatti egli chiude la sua lettera al Capo del Governo, accennando alle difficoltà dell'impresa, che contando sulla buona volontà degli uomini, non sono insormontabili.

Ed è ciò che anche coloro, cui non sorregge una fede così viva ed intensa, qual è quella di cui si mostra animato il nostro giovane Sovrano, debbono augurare, poichè se l'attività iniziativa polesse, mercè l'adesione e il concorso dei vari Stati, riuscire ad una pratica attuazione, sarebbero incalcolabili i benefici, che ne verrebbero direttamente ai diffondari della terra e indirettamente alla umana società.

Cose di Spagna.

Madrid, 9 — I signori Montero Rios e Moret, capi delle due frazioni del partito liberale, hanno rimesso al Pres. del Con. Villaverde il manifesto del partito liberale, nel quale sono riprodotte le risoluzioni adottate in una recente riunione.

Questo manifesto dichiara che se il Governo non convocherà prontamente le Cortes, il partito liberale declinerà ogni responsabilità circa le pericolose conseguenze che possono derivarne.

Il Pres. del Consiglio rispose che le Cortes saranno convocate appena terminato il progetto di bilancio del 1906 e la riforma delle tariffe; i soli progetti che il Governo proferì pel momento.

IL BILANCIO DELL'INTERNO

1904-905

Un disegno di legge, che sta dinanzi alla Giunta generale del bilancio, propone variazioni agli stanziamenti del bilancio dell'Interno, approvati con la legge di bilancio, per una massima spesa di L. 2.201,500.

Questa somma, la quale è il risultato di numerose variazioni in più le une ed in meno le altre, si riparlisce come in appresso tra i servizi che dipendono da quella amministrazione.

Le spese generali aumentano di L. 478,500 e diminuiscono di L. 52,000, differenza in più di L. 426,500.

All'aumento contribuiscono specialmente gli stipendi parziali e lo sciopero generale del novembra, per i quali fu necessario uno straordinario movimento di funzionari amministrativi e di P. Sicurezza.

Le spese per la Sanità pubblica presentano variazioni in più per L. 204,000 e variazioni in meno per L. 283,000; indi una maggiore spesa di Lire 31,000, dovuta principalmente all'insufficienza dello stanziamento destinato alla cura delle malattie celtiche contagiose negli ospedali.

Ai servizi della sicurezza pubblica si propongono aumenti per L. 2,167,000 e diminuzioni per L. 820,000; indi una maggiore spesa di L. 1,347,000, causata in molta parte dallo sciopero generale del settembre scorso, che impose disponibili trasporti di truppe di carabinieri e di funzionari della pubblica sicurezza.

Il servizio delle carceri domanda aumenti di spesa per L. 088,000 e consumo, diminuzioni per L. 374,000, con un aumento netto di L. 324,000.

Il trasporto ed il rimpatrio degli indigenti, anche dall'estero, sono causa di una notevole spesa, che va ogni anno aumentando.

Un maggiore stanziamento è inoltre assolutamente necessario per compensare il maggiore acquisto di materie prime e maggiori assegni per mercedi, contribuisce in molta parte all'aumento della spesa, che troverà perciò riscontro nel bilancio dell'entrata al capitolo dei proventi carcerari.

Al nuovi servizi della pubblica beneficenza od alla urgenza di alcuni lavori di restauro nei fabbricati adibiti ad uso degli Archivi di Stato corrisponde, finalmente, una maggiore spesa di lire 73,000.

Raggruppate queste cifre in uno specchio illustrativo, si hanno le seguenti risultanze:

Servizi	*Aumenti*	*Diminuzioni*	*Differenza in più*
	Lire	*Lire*	*Lire*
Spese generali	478,500	52,000	426,500
Archivi di Stato	45,000	—	45,000
Servizi della benefic.	28,000	—	28,000
Sanità pubblica	284,000	283,000	31,000
Sicurezza pubblica	2,167,000	820,000	1,347,000
Servizio delle carceri	698,000	374,000	324,000
Totale	3,680,500	1,479,000	2,201,500

Il bilancio di prima previsione per il Ministero dell'Interno fu approvato in L. 76,719,118.

Con due leggi dello scorso dicembre furono aumentati di L. 500,000 i servizi della pubblica beneficenza e di L. 87,995 i servizi della sicurezza pubblica. Con il progetto di assestamento del bilancio si domanda un maggiore stanziamento complessivo di L. 934,250, e, finalmente, con il disegno di legge, che abbiamo testè sommariamente esaminato, si propongono variazioni di stanziamenti, le quali, tenuto conto anche mercè maggiore spesa di L. 2,201,500.

Sicchè, tenuto conto delle leggi approvate e di quelle in corso di esame, la spesa del bilancio dell'interno per l'esercizio corrente 1904-905 sale a L. 80,062,000.

La maggiore spesa di oltre 3 milioni, in confronto alla previsione del giugno scorso, la quale per L. 2,288,500 è destinata ai servizi della sicurezza pubblica, è conseguenza in gran parte dello sciopero generale del settembre, ed i contribuenti italiani devono essere grati alla Camera del lavoro di Milano!

Se si addizionano i milioni di spesa che il Governo ha dovuto sostenere per affrontare la situazione creata dallo sciopero, con i molti milioni di danni che ne ha avuto l'economia nazionale, si arriva ad una bella cifra, la quale ha dato ragione all'on. Giolitti di proclamare alla Camera che lo sciopero generale fu una prodova di enorme finanziario, economico e morale al paese, di cui sono stati i lavoratori a fare le maggiori spese.

La crisi in Ungheria.

(8) **Vienna**, 9. — L'imperatore ricevette a mezzogiorno in udienza il conte Andrassy e ricevera prestinamente le notabilità dei vari partiti ungheresi, fra cui Kossuth.

Te udienze avranno luogo dapprima a Vienna; poscià l'imperatore si recherà a Budapest, ove riceverà ereatalmente altre notabilità parlamentari.

ECONOMIA E STATISTICA.

Esportazione delle acque minerali.

L'Italia esporta annualmente all'incirca per 3½ milla lire di acque minerali di cui poco meno del due terzi vanno in America. Prediamente nel 1903 l'esportazione nostra ebbe nell'Argentina 150,000 lire di effetti, 18 mila nel Brasile, 6 mila nel Chile, 7 nell'Uruguay e 13 mila lire negli altri Stati dell'America centrale.

Il commercio delle nostre acque minerali che è andato rapidamente crescendo tanto in Italia, quanto all'estero, può essere fonte di ineno spingendo l'esportazione verso i paesi caldi, ottimi consumatori.

Notizie giunte da Cuba danno per quel paese un commercio annuo di circa 463,000 franchi, per la massima parte pagate per acque minerali di provenienza spagnuola e francese, mentre le acque italiane, che pur sono eccellenti, non vi figurano o quasi. Ciò desideri tuttavia quel mercato per giungere a lanciare un'acqua da tavola, deve procedere per mezzo di annunzi e di *réclames* e, se è possibile, distribuire qualche cassa di bottiglie ai principali medici e abbergatori dell'Avana.

Tanto per norma, diremo che, per es. le acque di Vichy si vendono colà da 2 piastre e 50 cent. a 2 p. e 75 cent. pezzo da L. 12,50 a L. 13,75 la cassa di 12 bottiglie al dettaglio si vende da L. 1,25 a L. 1,90 la bottiglia.

Le sovvenzioni alla marina mercantile degli Stati Uniti.

La Commissione parlamentare, istituita in seguito al messaggio del Presidente Roosevelt del 1903, che insisteva sulla necessità di sviluppare la marina mercantile, dopo un anno di studi e di inchieste, ha formulato le sue conclusioni sotto forma di un progetto di legge. Eccone la parte sostanziale:

Saranno accordate una sovvenzione annuale di cinque dollari per tonn. lorda alle navi americane, e sovvenzioni speciali per le navi, parimenti nazionali, che fanno servizio postale.

« Le navi straniere, per entrare nei porti degli Stati Uniti, pagheranno una tassa in ragione del tonnellaggio. Si eccetta un servizio navale volontario e si incoraggieranno il tirocinio a bordo delle navi che fanno il commercio con Teatone ».

L'articolo 8 del bill è così formulato:

« Il diritto di cents 8 (lire it. 0,40) per tonnellata netta, che non oltrepassano per un intera annata gli 80 cents. sarà imposto ad ogni entrata in un porto degli Stati Uniti, a tutte le navi straniere di provenienza americana, lieto comprese. Il diritto sarà di 10 cents per tonnellata netta, senza oltrepassare nell'annata il totale di un dollaro o 90 cents, per le navi di qualsiasi altra provenienza ».

« Il dipartimento della marina reclama una riserva di 20,000 uomini e oggidì non più di 30,000 cittadini americani stanno a bordo delle navi di lungo corso americane. La tassa di 5 dollari per tonnellata lorda, permetterà a queste navi di far concorrenza a quelle straniere, salvo a quelle francesi che sono fortemente sovvenzionate ».

« La Commissione desidera che il Congresso voti queste Bill nella presente sessione.

Seta artificiale.

Dalla *Gazz. di Francoforte* del 7 si rileva che la Società francese della seta artificiale stagnese in quella città ha elevato il capitale da 500,000 a 3,000,000 marchi

Nell'anno scorso l'attività degli affari disquesta fabbrica fu tale che permise di assegnare un utile del 35 0/0 agli azionisti.

Fra non molto avremo anche in Italia questa nuova industria, essendosi costituita una forte Società, la quale sta facendo costruire attualmente un grandioso opificio a Padova.

L'assicurazione-vita in Francia.

Abbiamo pubblicato i risultati delle assicurazioni in Italia: diamo ora quelli delle *assicurazione-vita* in Francia nel 1904.

Le cifre seguenti comprendono 16 Compagnie a premi fissi sulla vita.

	1903	*1904*	*Differenza sul 1903*
	fr.	*fr.*	*fr.*
Capitali ass.	369,222,709	378,072,882	+8,849,122
Sinistri	55,816,081	54,224,334	—1,631,747
Rendite vitalizio immed.	7,124,206	7,311,380	+ 87,347

Il risultato complessivo dello operazioni delle Compagnie francesi in quest'ultimo esercizio non fu sfavorevole, malgrado l'andamento generale, piuttosto laborioso degli affari. La produzione è cresciuta, sebbene limitatamente, sono aumentati mentre nei sinistri c'è diminuzione.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

R. D. che approva e contiene il regolamento per il personale di educazione e di sorveglianza dei riformatori governativi.

R. D. per l'aumento di somma inerente al concedo per gli allievi macchinisti nella scuola della R. marina.

R. D. che convoca gli elettori commerciali della provincia di Reggio.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dalle Corte dei Conti e del Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

×

Ministero Grazie e Giustizia — Il Boll. Uff. pubblicatosi lori reca:

— Circolare concernente le notizie statistiche sull'esecuzione delle sentenze di condanna penale.

— Regio decreto che modifica il ruolo organico dei giudici presso alcuni tribunali del Regno.

— Disposizioni nel personale dipendenti dal Ministero — Registrazione di decreti della Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto.

Sost. Proc. del Re — Biscoli Luigi regg. proc. di Sondrio tramutato Domodossola — Cavalli Alessandro da Milano reggente proc. tribunale Sondrio.

Giudici — Basilio Giovanni da Domodossola a Lucera — Sina Pietro dal 7° mand. di Torino proc. giudice a Domodossola.

Pretori — Guastamacchia Michele da Mola di Bari a Palo del Colle — Ponta Giuseppe da Palo del Colle a Mola di Bari — Marcelli Michele Arcangelo da Putignano a Rutiglano — Damato Antonio da Ascoli Satriano a Putignano — Recile di Castiglione Giuseppe da Andria al 2° mand. di Bari — Ferrari Annibale da Voghe al mand. di Montemurlo Cesare da Magenta al 1° mand. Milano — Vignoli Luigi da Ampezzo a Pieve S. Stefano — Cupaccio Luigi da Vicoforte di Mondovì al 2° mand. di Alessandria — Marcelli Carlo dal 2° mand. Perugia a Senigallia — Pennacchietti Candido da Cerano al 2° mand. Perugia — Pascale Ernesto da Civitanova Marche al 2° mand. Ancona — Nardi Pasquale da Alberga al 2° mand. Livorno — Consoglio Lino da Cairo Montenotte ad Albenga — Stagnone Silvestro da Mottta ad Acireale — Sant'Elia Ernesto da Cingoli a Civitanova Marche — D'Elia Domenico da Catanzaro a Brienza.

Venditi Federico da Nocera Umbra a Cerchiara di Calabria — Benedino Giuseppe da Trivento a Gioi Cilento — Carboni Giacomo da Gissi a Vico Equense — Campori Gaetano da Oulx a Cervinara — Casaldi di Belino Leonardo da None a Saluzzo — Pattarino Enrico da Bono a Bannio — Manessero Francesco da Pinnarolo a Vicoforte di Mondovì — De Angelis Emilio dal 2° di Casale al 7° di Torino — Grimelli Edoardo da Donnaz a Settimo Vittone.

Aggiunti giudiziari. — I regnenti aggiunti sono stati proclamati pretori nei le residenze rispettivamente segnate:

Fare Giuseppe da Cagliari a Nuori — Griffi Pasquale da Teuri ad Ascoli Satriano — Camassa Francesco da Tricarico a Mondragia — Marco Pietro da Torino a Vigone — Badano Pietro da Genova a Cairo Montenotte — Ciamarra Guglielmo da Reggio a Tricarico — Piacenza Pietro da Voghera a Villarenia — Pacelli Ernesto da Melfi a Lacedonia — Mandelulli Ugo da Rieti a Todi — Micalella Nicola da Lucera a Catignano — Sala Italo da Avellino a Sessanzano dei Burgondi — Dato Giuseppe da Palermo a Mezzoiuso — Mesco Luigi da Milano ad Dalix — Mioni Nereo da Milano ad Asiago — Tessadri Tullio da Busto Arsizio a Romano di Lombardia — Turi Gino da Ferrara a Pescaglia — Forte Antonio da Castelluccio a Mazzarino.

Vitale Giuseppe da Reggio Calabria a Taverna — Trapani Giuseppe da Catanzaro a Cariati — Marrano Giuseppe da Nicosia a Nicosia — Pinzello Vittorio da Aurona ad Ostiglia — Lucrezi Alcibiade da Taranto a San Vito dei Normanni — Olivetti Guido da Torino a Vico Canavese — Falletti Pierino da Torino a Cuzzanali Francesco — Stramboni Mario da Novara a Rivoro — Russo Alfredo da Salerno a Nocoli — Sarno Pasquale da Taranto a Gioi — Tarunelli Mario da Lodi a Ponte in Valtellina — Bonavolta Ettore da Rocca Priora a Roiti — Tegnoli Edgardo da Bologna a Rotiola — Lattonza Antonino da Termini Imerese a San Nazaro Cacciovole — Borsato Arturo da Catania a Roccalumera — Sacerdoti Benedetto da Spinazzola a Bovino — Sassi Vincenzo da Arezzo a S. Giovanni di Rotondo — Sinara Carmelo da Gingenti a Ribera — Vigano Giovanni da Udine a S. Stefano Belbo — Pescatore Gaetano da Cassino a Nocera Umbra — Zanfei Tommaso da Domodossola a Presegne — De Dominicis Gino da Aquila a Pizzoli — De Miranda Adolfo da Salerno a Tramia — D'Amato Michele da Massa ad Aurunco — Crescimanno Gaetano da Siracusa a Villalba — Rolla Domenico da Genova a Donnaz.

×

R. Marina. — Il capitano di corvetta Adolfo Ferretti è stato nominato comandante della « A. Barbarigo ».

Col 16 febbraio avranno luogo i seguenti movimenti di tenenti di vascello:

Massimiliano Lovatelli è comandato dal comando della torpediniere 115 e destinato alla Direzione di artiglieria di Venezia.

Gabriele Folco è comandato dal pregar servizio alla Direzione di artiglieria ed armamenti di Venezia e destinato alla Difesa locale di Venezia; Giovanni Ferrari Soldati destinato alla Direzione suppletiva presso il Tribunale militare marittimo di Venezia.

Luigi Castellino è comandato dal comando della torpediniere 86 e assumerà il comando della torpediniere 109.

Roberto De Bellegarde assumerà il comando della torpediniere 109.

Luigi Portalupi è comandato dal prestar servizio alla Direzione di artiglieria ed armamenti del 1° Dipartimento marittimo (scuola apprendisti) e assume il comando della torpediniere 115.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Taranto. 8. — *(Rarbol).* E' attesa con vivo interesse qui il responso della Giunta delle elezioni circa la proclamazione dell'on. Damasco che, non si dubita, verrà confermata.

La Giunta, composta di persone superiori ad ogni sospetto, non può lasciarsi influenzare da chicchessia ed emetterà, perciò, un giudizio imparziale e sereno.

La festa elettorale si è svolta qui, con tutta correzza da parte degli amici dell'on. Damasco che ha riportato a Taranto, città, la considerevole maggioranza di 857 voti sull'avversario.

In quegli stessi collegi, le cose erano del tutto cambiate, poichè la VI sezione, p. e., che fu precedenza aveva data, al Di Palma, una maggioranza di 18 voti, ne diè 18 all'on. Damasco. Il che, se non ci dice che, nel corpo elettorale, si è manifestato un movimento a suo favore. Convione poi tener conto che l'avventa proclamazione dell'elezione del Damasco ed il contegno grande maggioranza dei cittadini che, con dimostrazioni veramente plebiscitarie, hanno voluto solutare nell'on. Damasco il legittimo loro rappresentante.

— Tale Enrico Marcinagelli, per dissesti finanziari, si è gettato da una finestra della propria abitazione. E' all'ospedale in fin di vita.

Venezia 7. — Ieri sera il Consiglio comunale dalla scuola fra il conte Pietro Foscari e il nobile Ettore Della Zonca riuscita della *Gazzetta di Venezia* ha avuto luogo stamane alle 8. — Il ferito è rimasto fuori alla scuola. Il Foscari al braccio destro, entrambi non gravemente.

Il duello è così finito: gli avversari non si sono riconciliati.

Torino. 9, ore 15.45. — *(ernico).* Nella ventura settimana il principe Luigi Napoleone, proveniente da Parigi, si recherà al Castello di Manchalieri per passarvi alcuni giorni presso sua madre, la principessa Clotilde, quindi raggiungerà a Bruxelles il fratello, principe Vittorio.

— Stamane gli studenti di farmacia hanno rinnovate le deplorevolissime chiassate all'Università e agli istituti al Valentino, facendo sospendere le lezioni.

Il rettore prof. Chironi li ha invano esortati alla calma, informandoli ancora che il Ministro della P. I. on. Orlando, aveva telegrafato che avrebbe esaminati i desiderati che gli furono presentati.

Palermo. 9, ore 15.35. — Il nostro prosindaco, comm. Bonanno, assalato, da parecchi giorni di polmonite, versava ieri in condizioni gravissime, che facevano temere una catastrofe: oggi sembra alquanto migliorato.

— Le Associazioni radicali commemoreranno, domenica prossima 12, Giuseppe Mazzini. Farà il discorso commemorativo il professore della nostra Università, Pellegrino Lombardo.

Milano. 9, ore 18.40. — Nel pomeriggio il sindaco, senatore Ponti, e la nuova Giunta, si sono insediati in Municipio.

— Paolo Valera, processato alle Assise per un articolo *Documentazione sanguinosa*, apparso nel suo scomparso periodico *La Folla* del 24 maggio, nel quale il buon Valera rinvenne vilipendio alle istituzioni, eccitamento all'odio di classe ed allo sprezzo per l'esercito, venne condannato a 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

Dopo la sentenza, il Valera disse: Mi inchino al verdetto: ma mi auguro che questo sia l'ultimo verdetto di colpabilità pronunciato dalla giuria per un reato di stampa.

Trapani. 9. — Stamane, nella causa che, da più giorni, si svolge innanzi al nostro tribunale pei noti fatti del settembre scorso, relativi allo sciopero generale, il P. M. cav. Franco Bonanno, nell'affermazione di piena responsabilità per tutti gli imputati (che sono 57) tranne per uno riclutendo pene che variano da due mesi a due anni di reclusione.

Per lo studente Ettore Lopez, per l'altro studente Arnone e per l'avv. Nicola Lopez ascritti al partito giovanile borghiano, ha richiesto rispettivamente cinque mesi e dieci mesi di reclusione pel primo e un anno pegli altri due.

La requisitoria ha prodotto profonda impressione nell'aula affollatissima.

Napoli. 8. — *(Vedini).* Poco più che un anno fa, pel motto raccomandarsi a Dio e ai Santi e più specialmente, pel valido appoggio del direttore della dogana, gli impiegatidiari di Napoli avanzano una giusta riforma di carattere organico per la quale le loro condizioni erano migliorate, così che giovinotti, con appena 5 anni di servizio, potevano raggiungere lo stipendio annuo di lire 2000, guarire in altre amministrazioni dello stato, pure avendo maggiori titoli dei dazieri napoletani, altri hanno dovuto assoggettarsi a sbalzi da un capo all'altro della penisola ed a lograrne nel servizio molti anni della loro vita.

Si desiderano perciò sapere che i dazieri napoletani fossero soddisfatti. Ma che!

Essi hanno, viceversa, promessa come una aggiunta e diminuenta di prezzo ecessivo di qualche giovinotto... dell'avvenire: onde la pubblica opinione si è risvolta ed è oggi giustamente avversa agli agitatori. Secondo *mare nostro*, la solidarietà della classe, i miglioramenti, con molto interessi in mano di arrufapopoli socialisti ed anarcoidi che non quelli che soffiano sul fuoco e spingono i reclami.

Il nuovo direttore della Dogana si è fatto un po' troppo un'eccessiva *dei desiderata della classe*... socialista e non ingolfato nello studio di un paragone di ieri mesi per ogni impiegato in tutti gli uffici della città. E qual turpe, se applicato, perrocchetto fatti dingi e danni, ai singoli impiegati, abituati ad ogni tratto, qua e là, senza giovare in alcun modo all'andamento del servizio, che il male colpendo che avrebbe arrecato sarebbe assai maggiore di quello che potrebbero, in caso diverso, procurare gli stessi agitatori scelatisti.

Perizia. 9, ore 20.50. — Questa mattina i carabinieri arrestavano certo Raffaele Zechino, di anni 40, da Monacilori, muratore, il quale, recatosi al palazzo della Cisterna, insistava nel voler vedere — ed era l'ora di mezza 100 milioni, dei quali si diceva creditore. Fu condotto al manicomio, dove già fu nel 1900.

Torino 9, ore 10.15. — Stamane è morto l'ex-senatore Giuseppe Saracco, sul cui letto di morte i giornali ne pubblicano ample necrologie, ricordandolo amministratore valoroso, integro, generoso, filantropo.

Il senatore Romano è morto vittima di un violento attacco d'influenza degenerato improvvisamente in polmonite.

Ha conservato fino agli ultimi momenti, perfetta lucidità di mente.

La città intiera che ne ignorava perfino la malattia è dolente, al triste annuncio, addolorata e sorpresa.

×

Torino 9, ore 19.15. — Stamane è morto l'ex-senatore Giuseppe Saracco, sul cui letto di morte i giornali ne pubblicano ample necrologie, ricordandolo amministratore valoroso, integro, generoso, filantropo.

Il senatore Romano è morto vittima di un violento attacco d'influenza degenerato improvvisamente in polmonite.

Ha conservato fino agli ultimi momenti, perfetta lucidità di mente.

La città intiera che ne ignorava perfino la malattia è dolente, al triste annuncio, addolorata e sorpresa.

×

Pisa. 8. — Le candidature del prof. G. B. Quelolo, accettata da tutti, nel campo monachico, guadagna, ogni giorno più nel favore da assicurare ormai la vittoria del 10.

Più odi e meggiorano gli avversari, che paddeppiano di attività e scendevano in campo, numerosi e compatti. Ma se gli amici delle istituzioni non si lasciavano vincere dalla loro agitata e perfino violenta attitudine, ne movimento che si viene manifestando in tutti i principali Comuni del Collegio, il trionfo non può mancare e l'elezione del 10 corrente darà all'assemblea nazionale, un alto valore ed un costituzionale di più.

Dalle Marche.

Loreto. 8. — Ieri e qui giunse, in straordinario treno speciale, il conte di Brazza di Sfax, il principe Giovanni Giorgio di Savoia-Genova fratello dell'attuale Re e cugino di S. M. la Regina Margherita.

Fu capito del cav. Lodrini nel palazzo dell'Amministrazione di Santa Casa.

Ha visitato la Basilica, ascoltandovi una messa e quindi il tesoro e il Regio Palazzo di Santa Casa. Dopo aver fatto colazione presso il cav. Lodrini, ripartiva per Ancona, accompagnato dal delegato Caponi di quella Questura.

— Si parla con insistenza di una prossima visita al Santuario di Loreto di S. M. la Regina Margherita.

Loreto, ne sarebbe orgoglioso e farebbe, indubbiamente all'Augusta Signora, grandi, festose accoglienze.

Del Collegio di Pesaro.

Pesaro. 8. — E' inutile: se si vuol vincere, bisogna assolutamente dar tregua ad ogni personale preferenza ed alla propaganda dissolvente, ed non sembra saluno voglia ancora rinunciare.

Oggi la maggioranza dei giornali monarchici e repubblicani si è manifestata favorevole alla candidatura dell'on. Palberti, ed ogni altro nome che a questo si volesse attualmente sovrapporre non farebbe che dividere un certo numero di voti a tutto vantaggio dell'avverso elemento avversario.

Romualdo Palberti è tale, intorno a cui dovrebbe cedere ogni dissenso e intorno a cui dovrebbero raccogliersi tutti i liberali sinceri. Parlamentare di valore altissimo, egli ha occupato alla Camera, ove sedette per parecchie legislature, uffici assai ragguardevoli; vi comparve non quotidiano ed appezzato, fu pure candidato alla presidenza, il massimo ufficio cui possa aspirare, nell'Assemblea nazionale, un deputato.

Romualdo Palberti, sedendo al centro destro, si mostrò superiore ad ogni meschina questione di partito, indipendente sempre e sempre autorevole ed ascoltato, quando ha preso parte alle varie discussioni. Egli vi disimpegnò uno di quei cunditati che un corpo elettorale può onorarsi di avere a rappresentante e la cui influenza non può che tornare di sommo giovamento agli interessi del Collegio.

Affermiamoci, quindi, ad affermarci col nome di Romualdo Palberti e proclamiamone la candidatura, onde tutti gli amici possano attivamente adoperarsi per farla uscire trionfante dall'urna.

Dalla Provincia Romana.

Ischia di Castro. 9. — La situazione qui diviene sempre più grave per l'atteggiamento provocante dei contadini. Sono sul luogo due compagnie di fanteria e parecchi funzionari. Vennero operati altri due arresti per eccitamento alla ribellione.

Stato delle campagne.

Riepilogo delle notizie della 111 decade di gennaio:

La decade è stata fredda assai e si ebbero numerose e, spesso, abbondanti nevicate. Qualche danno ne subirono i foraggi, con pregiudizio del bestiame, l'olivo, gli agrumi e le ortaglie. Ma in complesso la campagna si trova in buone condizioni, ed i campi seminati a frumento si avvantaggiano delle attuali condizioni meteoriche. I lavori agricoli procedono però a rilento, o sono addirittura, per ampi tratti di territorio, completamente sospesi.

Scienze e Lettere.

Alla ricerca della spedizione Charcot.

Buenos-Ayres, 9. — La corvetta *Uruguay* è giunta a Buenos-Ayres, dopo essere arrivata alle 64° 57' di latitudine, invernando oltre 60° di longitudine, in mezzo ai ghiacci che gli vietarono di aprirsi un passaggio con la prua, correndo rischio ad ogni momento di perdere l'elica.

La Spedizione Charcot doveva lasciare sedimenti in diversi punti, ma i membri della Spedizione americana non ne trovarono nessuno.

Essi giunsero il 31 dicembre alle Isole Laurie, che sapiranono minutamente, e ne ripartirono il giorno dopo.

La Spedizione, ostinando miracolosamente l'urto di giganteschi *icebergs* tra una fitta nebbia, giunse con molte difficoltà all'Isola della Desertion, di cui esplorò minuziosamente tutta la costa senza trovare traccia della Spedizione Charcot.

La Spedizione Argentina tornò per lo stretto del Belgio e riconobbe l'esattezza di numerose osservazioni fatte da Gerlach e constatate dall'Ammiragliato.

In seguito si recò all'isola Wiencke, ove gli ufficiali trovano che il *Fauvette* abbia fatto parecchie discrete ma non delle terribili tempeste che imperversarono al principio dello scorso aprile.

Scioperi all'estero.

Essen (Ruhr) 9. In alcune riunioni pubbliche tenute dai minatori di Essen e dei dintorni, fu deciso a grande maggioranza di non conformarsi alla decisione dell'assemblea dei delegati che ha consigliato la ripresa del lavoro, ma di continuare lo sciopero ad oltranza.

(8 S) Essen, 9. — La decisione presa dall'assemblea dei minatori scioperanti di riprendere il lavoro, è stata approvata all'unanimità, meno cinque voti.

La mozione approvata dall'assemblea rileva che è impossibile vincere attualmente la resistenza dei proprietari delle miniere; che se la lotta si prolungasse in modo ricorrebbe ad un movimento profondo nella vita economica; che l'opinione pubblica è favorevole agli scioperanti e che il Governo ha promesso di migliorare le condizioni dei minatori, riformando la legislazione sulle miniere.

L'assemblea vede inoltre un ringraziamento alla commissione del sole, incaricandola di sorvegliare affinchè le promesse fatte ai minatori siano mantenute.

Il lavoro sarà ripreso domani.

Drammi di terra e di mare

Un palazzo ducale incendiato.

Altenburg, 9. — E' scoppiato un incendio nel palazzo ducale. Il fuoco ha distrutto la sala della Chiesa dove si trovavano numerose e preziose opere d'arte.

Soltanto dopo lunghe ore i pompieri riuscirono a domare l'incendio.

Teatri ed Arte

Drammatico — Le recite del Teatro sperimentale di Firenze saranno questanno ventiquattro. Oltre alle commedie scelte dalla Commissione fra i concorrenti al concorso Gastegli, saranno composte fra le altre *Della vita* di Gerolamo Grandi, *Deledda. Il Capanna* di Camillo Antona-Traversi. *Piccole cause* di G. Pinoli e M. Terrigni. *Il figlio* di Olper Monti. *Lascale buone* di Corsini-Antinori-Mayer. *Mogli* di Ferdinando Paolieri. *Una donna* di Emma Gramatica e Ruggeri.

— Calogero Giglio ha scritto una commedia in cinque atti *Sangenia*, che sarà data presto all'arena Nazionale. Si lasciano intravedere, dal poco, un'atmosfera, e scene. Il *figlio del Cacciatore* Gerolamo Boretta promette un dramma contemporaneo e nel *Mulino* intima ora *Un Angelo di Madrid* pel 1903, che sarà rappresentato da Emma Gramatica e Ruggeri.

Anche *Tellenza* si prepara pronti al pubblico in qualità di autore drammatico. Egli lavora lungo ed una commedia in tre atti che avrà per titolo *L'oro*, e l'oca sarà una bella donna, priva d'intelligenza, d'istruzione e di spirito.

— Al Fossati di Milano è stata rappresentata *La signorina della quarta pagina*, nuova commedia in 3 atti di Augusto Novelli.

Augusto Novelli s. o per lo meno vuol essere, un « Bocatino » sotto bicchiere e in verità ha dato al teatro alcune commedie che hanno avuto buona fortuna per la spicitezza e per la rezza di che sono piene.

Questa *Signorina della quarta pagina* è più che commedia una farsa basata sopra una quantità di equivoci originati da diversi avvisi matrimoniali che signorine diversissime di condizioni e di beltezza hanno messo nella quarta pagina di un giornale. Questi equivoci conducono allo scandalo, non nuovo sulla scena, delle pigestitive flirtazzate, le quali si trovano al nostro un marito ben diverso da quello che avevano creduto.

La commedia, che ricorda un po' *Les amis de Monsieur* de Labiche, è sembrata un po'lunga. Con tutto ciò è stata applaudita e replicata.

×

Lirica — Da Montecarlo: *(8. De Montegali).* L'inaugurazione della serie di rappresentazioni liriche, come avevamo precedentemente annunziato, ebbe luogo sabato scorso con l'ultima opera di Mayerbeer, rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1865, un anno dopo la morte dell'autore.

L'Africana dovrebbe ugualmente figurare nell'ordine dei lavori di Mayerbeer, dopo gli *Ugonotti*, giacchè codesta colossale partitura era terminata prima del *Profeta*; solo l'insufficienza degli interpreti ne aveva ritardata la rappresentazione. Fin dal 1860, infatti, l'illustre compositore aveva pronta la sua opera per la Scala, che godeva d'una grande celebrità. Ma in quel momento appunto la desiderata cantatrice abbandonò la prima scena parigina, e Mayerbeer, avendo ceduto ogni diritto capitale attribuire, s'occupò della musica del *Profeta*, scritta ugualmente sopra un poema di Scribe. In tal modo il *Profeta* venne rappresentato prima dell'*Africana*, ai trionfi della quale l'illustre compositore non ebbe la soddisfazione di assistere.

Agl'innumerevoli successi di codesto capolavoro se n'è aggiunto uno indimenticabile: quello riportato dalla stessa opera in questo teatrocino.

La distinta artista che *incarnava* la parte di Selika, la signora Litvinne, venne coperta d'ovazioni e di fiori.

Il successo del Renaud fu immenso. L'eminente artista che divide, nell'*Africana*, la palma dell'interpretazione con la signora Litvinne, inscrisse una profonda impressione. Il tenore Dubois, il mezzo tenore Delmas, il basso di Vaucz di Gamu, degno di figurare accanto ai due celebri attori precedenti.

La signorina Zeppilli fu applauditissima nel rôle d'Inez, così pure Alvarez, Don Pedro di Portogallo, il Grande Inquisitore, Paz, Amsuian, Salomoni, Dubre e la signora Girard, contribuirono all'immenso successo della rappresentazione.

Encomiabile come ed encomiabile lo spettacolo. Scene e decorazioni d'ogni splendore.

S. A. S. il Principe di Monaco, circondato dal suo seguito, ha presieduto alla magnifica festa, che ricordò i grandi spettacoli dati sotto il di lui patronato.

Il pittore Menzel.

Berlino 9. — E' morto il celebre pittore Adolfo Menzel.

Nacque a Breslavia nel 1815, e studiò nell'Accademia di Belle Arti di Berlino e fu un autodidatta. Le sue *Peregrinazioni d'un artista*, una serie di litografie, gli diedero il primo battesimo di gloria nel 1835 e nel 1837 compose le famose dodici litografie della storia di Brandeburgo.

Il suo primo quadro ad olio fu *I giocatori di scacchi*, che gli procurò fortuna e fu seguito da altri non quadri del genere. La sua maniera presse più larghezza col drammatico quadro *Il giorno del giudizio*, dopo del quale Menzel trovò la sua vera via facendo risaltare le sue grandi qualità di disegnatore nelle sue illustrazioni della *Storia di Federico il Grande* di Kruger, piene di originalità, di vita, di verità di atteggiamenti o scrupolosamente storiche nei costumi.

Da allora si dedicò tutto a popolarizzare la storia di Federico, pubblicando prima 200 illustrazioni alle *Opere di Federico* e poi 400 all'esercito del grande Re di Prussia ed infine molti quadri ad olio sullo stesso tema. In seguito dedicò molte sue opere alle scene dei tempi dell'Imperatore Guglielmo I e l'*Incoronazione di Koenigsberg* è considerato come il suo capolavoro.

Dopo un viaggio a Parigi, Menzel modificò alquanto la sua maniera e si occupò più del proprio talento della luce e della finezza delle figure: tra questi sud quadri è notevole *La marche dei Vegues a Verona* (1884).

Menzel era considerato in Germania come il pittore più universale dal principio del XIX e la sua morte chiude un periodo di storia dell'arte.

Il Salone del principe Pignatelli.

Il principe Diego Pignatelli rinnova oggi, col suo gusto squisito e con la sua passione per l'arte, lo splendore del suo avo bisavo Innocenzo XII.

Egli ha fatto decorare un suo grande salone, nel suo palazzo in via Nazionale, dai tre noti artisti Milani, Andolfini e Capranesi, i quali, in mirabile unisono, hanno fatto rivivere e palpitare un'arte gloriosissima, creando un'opera che vivrà: e questo atto di nobile mecenatismo del principe don Diego non deve sfuggire nella nostra epoca pigra, fatua in cui anche l'arte, per la quale andavano superbi e immortali i nostri maggiori, è diventata una futilità inutile.

Don Diego Pignatelli incaricò l'architetto Milani, il giovane nostro pensionato di II anno a cui è certamente riserbato un grande avvenire, di riformare e creare questo superbo salone, ed il bravo artista, con la sicurezza della sana coltura e con non comune fiuto d'arte, ha voluto e saputo ricreare, in tutto il suo carattere, la fastosa epoca d'Innocenzo XII, prendendo motivo da un bellissimo busto in marmo del tempo, rappresentante il grande Pontefice, e ideando un insieme prospettico che fa degli alone sulla.

L'assemblea vede inoltre un ringraziamento alla commissione del sole, incaricandola di sorvegliare affinchè le promesse fatte ai minatori siano mantenute.

Il lavoro sarà ripreso domani.

Il Milani ha pensato che a giusto coronamento delle pareti tappezzate di quadri antichi e ornate di mobili barocchi bellissimi, in collegamento col bel soffitto in stucco essenziali dal maggiori quadri con il sistema araldico campeggiante nel centro, anche da lui ideato, si addicesse un fregio di stile, onde dare al salone il suo pieno carattere.

Nessuno poteva meglio interpretarlo del pittore Capranesi, che è uno dei pochi nostri artisti coscienziosamente seguitori delle più essenziali decorazioni in specie ispirandosi alle pure fonti della classica arte italiana, ha saputo ricreare genialmente, con rara abilità e originalità, le forme più degne della pittura settecentesca anche in questo fregio.

L'artista ha ideato di porre nei quattro centri del fregio altrettanti stemmi dei Pignatelli, dei Danti, dei D'Augiò e dei Ruffo, sorretti ognuno si lati da due leggiadre simboliche Fame suonanti le tube, alle quali il pittore ha dato il puro carattere dell'epoca. Il più comune ad un motivo altamente decorativo, di grandissima importanza nello sviluppo della linea, di varietà nel passaggio o nel movimento delle figure, di forza e della evidenza insieme nel colore, di aridezza e scienza negli scorci e nella prospettiva, tutto però subordinato ad una grandissima di correttezza e vigore di composizione e di disegno.

Seguono le due alte e vigorose figure delle Fame aienti piccoli disegni a chiaroscuro, rappresentanti lotte di aquile e draghi con serpenti. Inquadrati una serie di medaglioni decorativi con centro delle statue simbolleggianti le virtù della famiglia Pignatelli.

Il semplice motivo architettonico, che incornicia tutto lo svolgimento della decorazione, è arricchito da alcuni risalti o avanscorpi nella vetrata di Capranesi ha disegnati in chiaruno, con squisite grazie, dei puttini che sorreggono festoni di lauro intrecciati da nastri.

Tutto il fregio del bravo artista, di una lunghezza di circa m. 30, è lavoro di una bellezza severa ed imponente e merita tanto più di essere additato all'attenzione degli artisti e degli amatori d'arte, in quanto che oggi, nell'affannosa ricerca del caratteristico nuovo, che cela spesso l'impotenza e la dappoggiine, moltissimi si sono di assai allontanati dalle gloriose e sane tradizioni della pittura Italiana e vanno mendicando esotiche imitazioni, smillando e deviando anche dagli stessi concetti fondamentali di ogni arte.

L'egregio soprano signorina Ecsilia Costantini miniò deliziosamente alcune romanze, accompagnate al piano dal maestro Rasa ed anche il bravissimo baritono Domitieli riscosse meritati applausi

Per la parte scherzistica tirarono splendidamente i bori nei personaggi Calore, Cicerone e Del Zio ed i forti dilettanti Paoletti, Mandini, Valentini, De Donato, Giorgini e Nati e quell'esimio cultore dell'arte scherzistica che è il maestro Solenna. Tutti ripetutamente applausi.

Ma vere e proprie ovazioni salutarono l'ottimo maestro Migliorini, tanto conosciuto e stimato in Roma come insegnante e come concertatore impareggiabile. I suoi assalti furono veri saggi di scherma artistica.

Tenne la sanarra, con signorilità e competenza, un altro valoroso scherzatore, il maestro Revoltio.

Caccia a cavallo. — L'appuntamento di caccia al cervo è fissato per Salone II corr. alle ore 11 1|2 ant. alla « Storta » fuori Porta del Popolo strada a sinistra.

Il tiro ai piccione a Monte Carlo.

SERVIZIO SPECIALE del *Popolo Romano*

Monte Carlo, 9, ore 1.000. — *(de Bisteries).* — Centocinquantadue tiratori hanno preso parte alla gara pel Gran Premio del Casino (un oggetto d'arte e 20,000 franchi) primo riuscendo il signor H. Grasselli che ha ucciso 19 piccioni in 19 colpi, guadagnando 24.680 franchi ed un oggetto d'arte; secondo il sig. Marcouchi che ne ha uccisi 18 in 19 colpi, guadagnando 11,800 franchi, terzo il sig. Petrosini che ne ha uccisi 16 con 17 colpi, guadagnando 7,800 franchi, quarto il marchese della Villavicicosa e il sig. Beresford, che ne hanno uccisi 15 in 17 colpi ripartendo fra loro fr. 5290.

Le ponies au double sono stato visto dai signori Facini, Roberts, Erskine e Thellusson.

Oggi, giovedì 9, a mezzogiorno *ponie (handicap)* domani, venerdì 10, *Premio di Monte Carlo (handicap,* 4000 fr. e una medaglia d'oro).

Caccia alla Volpe

Ippodromo alle Capannelle

La mattinata coperta non aveva ieri diminuito il numero dei spettatori che fedelmente intervengono anche a questi esercizi della Società ippica Capanelle (che dopo tutto non sono al centro dell'Africa) è riuscito brillantissimo.

La tonda della Società della Caccia, con gentile permesso della Presidenza della Società delle Corse di Roma, era piantata nell'interno dell'Ippodromo animato come in un giorno di corse di primavera.

La caccia prolungatasi sino dopo le tre, è stata diretta da Don Ludovico Lante della Rovere. Lo *sport* è stato buono.

Appena lasciato l'appuntamento, una volpe era trovata nella Tenuta della Vigna Cartoni. Scoperta la Via Appia Antica che attraversavano, piegava a sinistra in una ballissima campagna tagliata da macerie, ed ora ucciisa la direzione di Campino dove ebbe luogo il galoppo più lungo.

La testa della volpe fu offerta dal Duca Lante al Maggior Generale Berta ispettore della Cavalleria fortunato nella scelta di una giornata che venne ad hoc. Il mezzogiorno fu allietato alla offerta da parte di tanti cavalieri militari e di tanti cavalli acquistati per essi dal Ministero della Guerra.

Sulla classica Via romana per pochi momenti popolata di uniformi e di abiti rossi, il giovane Pietro Colonna, che già promette di diventare un cavaliere come il padre Don Prospero e come il fratello Don Mario e che non ha mancato alla presa di una volpe, ebbe dall'*Innatteso* il tradizionale battesimo del sangue.

Dopo questo primo galoppo non fu possibile trovare un'altra volpe.

La caccia è stata seguita dal solito gruppo di *sportsmen* e da diverse amazzoni: Contessa di Lazaro Pisani, Contessa Czernin, Marchesa Casati, Marchesa Gulcciali, Signora Rodrero, Contessa Nicconi-Bracceschi, Marchesa Vittorio Bourbon del Monte, Marchesa Filippo Bourbon del Monte, Marchesa di Roccagiorine.

Lunedì la caccia avrà luogo a Tor dei Schiavi fuori la porta Maggiore.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 10 Febbraio 1905 - 8. Settimatico

Leva del sole alle ore 7.13 m. — Tramonto alle 5.34 s.
Leva la Luna alle ore 17.10 m. — Tramonta alle 11.28 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 9 Febbraio alle ore 8.

IN EUROPA

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-9.4	coperto	Nizza	5.2	coperto
Amburgo	-2.8	nebbioso	Zurigo	0.8	coperto
Vienna	1.2	coperto	Settentrion. II	2.0	coperto
Madrid	—	—	Malta	15.8	coperto
Parigi	1.9	coperto	Algeri	—	—

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. ridotto	Cielo	Mare	Temper. cura mezzo gg.	
				mass.	min.
Genova	8.6	sereno	calmo	13.9	6.7
Torino	-0.2	3/4 coperto	—	5.0	-0.5
Alessandria	1.6	come ta	—	6.0	-0.8
Novara	2.8	1/2 sereno	calmo	8.2	0.5
Domodossola	1.7	3/4 coperto	—	8.2	-0.1
Pavia	0.3	sereno	—	6.0	2.3
Milano	1.0	coperto	agitato	7.8	0.2
Como	6.3	sereno	—	12.8	5.8
ROMA	5.8	coperto	—	12.4	4.6
Spezia	6.2	coperto	mosso	16.0	5.2
Napoli	8.8	1/2 coperto	calmo	12.2	6.7
Foggia	1.6	coperto	—	7.4	0.2
Bari	4.0	3/4 coperto	—	9.0	2.0
Palermo	8.8	sereno	calmo	16.1	7.8
Messina	12.6	coperto	calmo	14.0	9.4
Cagliari	5.6	1/2 coperto	mosso	10.0	3.2

Probabilità: venti moderati o forti prevalentemente da quadrante; pioggie sparse al centro, mezzogiorno e sud.

A ROMA

Regia Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 10.46. Barometro a mezzodì 756.2. Termometro centigr. *massima 10.6 minima 4.6*

L'umidità relativa è assoluta 4.94. Vento a mezzodì: E. Stato del cielo nuvoloso.

Sciarada.

Nell'estate il mio *primiero*
E' grande motivo invero.
Se *ceprire*, il mio *secondo*,
E adorato in tutto il mondo
E di sera in riva al mare
Il *totale* puoi ben trovare.

Spiegazione del rebusgramma precedente.

ARS-EN-ALE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 5 FEBBRAIO 1905 (continuazione). Scalzesa Pietro agente di polizia, con Nicolai Margherita Federici Telemaco possidente, con Paribeni Laura Santoni Emilio commesso, con Franci Clotilde Agnoli Ettore ragioniere, con Pandolfi Maria Palma giuseppa Maria sarta, con De Maria Augusta Trifoni Domenico fattista scalpellino, con Canali Pia Frioni Luigi agente, con Nobili Augusta.

MATRIMONI del 4 FEBBRAIO 1905.

Sposi Antonio guardia municipale, con Liberti Armegida Cordova Angelo impiegato, con Bieling Herta Ohnik Accolfiori Costantino impiegato, con Filonardi Ildegonda Lotti Leocadio vinaio, con Liberati Giuseppina

Ab ti Edoardo campagnolo, con Magri Maria Tarcari Karlo agente, con Fogagnolo Anna

Di Segni Abramo commesso, con Di Segni Anna M

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

9 febbraio — Pres. **Canonico** *— Ore 15.*

Presidente commemora il senatore Leone Fontana, la cui morte è avvenuta questa mattina a Torino. Ne ricorda il patriottismo, la vasta coltura e le singolari virtù personali.

Casana, come condottiero dell'illustre defunto, si associa alle parole del Presidente, compiangendo e di annunziando prossimamente dal Presidente, funebri.

Tittoni (Esteri) si associa al nome del Governo.

Votazione segreta

Si procede alla votazione del progetto di legge per discusso per l'acquisto delle opere d'arte di Domenico Morelli.

Le relazioni italo-austriache

Di Camporeale segnala di attenzione. Senza esagerare l'importanza della mobilità di maggiori armamenti austriaci alla frontiera, sarebbe imprudente disconoscerne il significato. Non ho motivo di criticare l'opera dell'attuale Ministro, ma è da dire francamente che, malgrado le rassicuranti dichiarazioni del nostro e del Governo austro-ungarico, perdura in Italia e fuori un rincrescioso senso di incertezza riguardo ai reali rapporti fra i due Stati. Il pericolo grande in politica estera l'influenza dell'opinione pubblica, così come nella parola del Ministro per illuminarla.

Avviene che uno dei capisaldi della politica italiana deve essere la cordiale amicizia col vicino, la base della triplice alleanza, ritiene che non riesce sia l'aspirazione dell'Austria-Ungheria a crescere sulla via presa e bene che vengano le questioni balcaniche avranno conveniente soluzione.

Contemporaneamente con senso pratico dovrà riconoscere che non è sempre questioni sulle quali non possa obbiettivamente ed un tanto poco. Ma appunto il considerare le questioni con senso pratico è difficile in Italia, ove si ama fare della poesia in politica ed ove è radicata la pedanteria di ammirare il fine ai mezzi disposti a provvedere. Questo disilludiamo se l'Italia non si mette sempre in una linea e se lasciu pel sull'Esercito e la Marina fino al punto di renderli del tutto inadatti ai servizi di una politica di pace.

Lamenta la mancanza di tradizioni e di continuità nella nostra politica e crede che la politica d'alleanza coll'Austria non sia stata praticata in modo costante.

Si è trattato della Triplice ha lasciato delle lacune, certo aperta la via per combattere, e ciò appunto fece dal Marzo 1887 in poi l'opposizione, che stipulò accordi riguardanti eventuali mutamenti nel Mediterraneo Adriatico, si compieri l'opera se ed in quanto esso essere tutrice necessario.

Dopo il compito di questo atto diplomatico fu l'accordo anglo-francese, il quale diminuiva e divergenze tanto più gravi possano compromettere via diplomatica.

Ma l'opera della diplomazia riesce vana quando manca il suo sostrato nel cosciente e fermo consenso dell'opinione pubblica e nel concorso di tutti i pubblici poteri.

Lamentando si è deplorato uno spirito di diffidenza e di ostilità nel contegno di funzionari austriaci verso che pure il nostro Governo, malgrado dispiacevole fiasco ed incresciute, e che pure pubblica non ha mai troppo contro l'impopolare agitazione irredentista.

Si dichiara che il ricordo di dolorose, ma pur sempre e di remote militarmente disastrose avvenimenti nel cuore dei singoli non deve maggiore affinità in ragione politica consiglia.

L'agitazione irredentista fu ed è un errore morale che nuoce assai più alla causa buona intenzione che non giovi. Ma poco sa reso secondo della cura dei loro rapporti.

Dopo che troppe volte si fecero accuse ingiuste ed internazionali a scapito dei nostri interessi, ed ingiuste accuse che giudizi espressi in forma violenta ed ingiuriosa verso il Governo di uno Stato amico anche da giornali ufficiosi o sedicenti ufficiosi, ed alle dimostrazioni ostili, ove se un risultato dovrebbe essere che quello, punto desiderabile di veder creare buoni rapporti colla Russia.

Ricotti (Guerra) dichiara che il Governo non ha mai trascurato di allacciare buone intelligenze con tutti gli Stati, ma non secondo della cura dei loro rapporti.

Ricordato un congresso del deputato Ginori-Conti.

Per la pace e fratellanza dei popoli.

Sacchi. Compiendo oggi l'anno dell'inizio della guerra fra il Giappone e la Russia, esprime il voto che debba tosto cessare un macello che offende la civiltà e la fratellanza dei popoli. E certo che questo voto e la speranza del sacrificio di tanti Parlamenti e di tutti i partiti; e gli è caro esprimerlo in questo giorno che ricorda anche una delle grandi conquiste della Roma moderna. (Vive approvazioni – applausi vivissimi).

Presidente. Il voto dell'on. Sacci risponde evidentemente al sentimento generale della Camera. (Vive approvazioni).

Letture di proposte di legge.

Ciuffelli (segretario) fa lettura di una proposta di legge del deputato Cottafavi per il bonificamento delle cave di prestito delle strade ferrate e di un altra del deputato Gallini per l'istituzione dell'avvocatura dei poveri.

Un distaccamento da ripristinarsi.

Di Sant'Onofrio (sottosegretario di Stato per l'Interno) risponde all'on. Aprile che interroga i ministri dell'Interno e della Guerra per sapere se intendo ripristinare in Agira un distaccamento di soldati.

Essendo cessati i motivi di ordine pubblico, il ministero dell'interno ha ritenuto il distaccamento che era stato mandato in Agira.

Spingardi (sottosegr. Guerra) non potrebbe mantenere in Agira un distaccamento, senza turbare gravi e legittimi interessi.

Aprile. dopo aver dichiarato che il Mezzogiorno ove scarseggiano le forze di pubblica sicurezza, abbia prestigio inferiori a quelli del settentrione, assicura che non è cessato il pericolo che in Agira si rinnovino i disordini. Raccomanda che sia mandato un distaccamento di soldati.

Di Sant'Onofrio (sottosegr. Int.) non che a giudizio dello stesso Sindaco di Agira non fu riconosciuto più necessario il distacamento in quel Comune. Dello stesso parere furono da ultimo le autorità competenti interpellate.

Questioni di orario ferroviario.

Pozzi (sottosegr. LL. PP.) risponde all'on. Valentino che interroga per sapere se intenda tollerare più oltre lo sconcio derivante dal nuovo orario della linea Napoli-Reggio Calabria per effetto del quale orario il diretto Reggio–Napoli ritarda ancora di 25 minuti il suo percorso. Questo treno deve subire una inesplicabile fermata di 25 minuti alla stazione di Villa S. Giovanni.

Effettivamente nel tratto Napoli-Reggio vi fu un allungamento di marcia a cagione del rallentamenti continui prodotti dai lavori che si stanno compiendo sulla linea.

Affinchè poi che la sosta di 22 minuti e non di 25 a Villa S. Giovanni fu ritenuta necessaria per le operazioni del *ferryboats* e fu tenuta nei limiti compatibili dalla Commissione tecnica inviata a tale scopo.

Del resto se sarà riconosciuto possibile l'abbreviamento della sosta stessa. Il Ministro ne sarà lieto.

Valentino biasima gli orari recenti stabiliti sulla linea Napoli–Reggio. Aggiunge che la sosta a Villa S. Giovanni sia contro la legge e contro il senso pratico, poichè è convinto che le operazioni necessarie in quella stazione non richiederebbero più di 5 minuti.

Attraverso lo stretto di Messina.

Pozzi (Sotto Segr. LL. PP.) risponde all'on. Camagna che interroga per sapere se intenda far sistemare secondo la legge il passaggio attraverso lo stretto di Messina dalla Sicilia al continente nel modo più rapido e più sicuro ad un tempo, e se intenda non lasciar più oltre privo di comunicazioni dirette colla Sicilia la corrispondenza coi treni diretti da e per Napoli, tanto Reggio quanto le città limitrofe.

Dà lettura delle disposizioni dell'art. 3 della convenzione stabilita col consorzio che è ormai notorio che queste disposizioni sono osservate con molta larghezza.

Le lagnanze dell'on. interrogante non sono quindi fondate. Aggiunge che le corse fra Reggio e Messina sono 6, e quelle fra Villa S. Giovanni e Messina sono 11; e che le corse da Villa S. Giovanni sono in coincidenza coi treni delle linee Tirrena e Ionica.

Camagna nota che l'art. 3 citato dal sottosegretario si riferisce al contratto e non a'le leggi.

E difatti le leggi del 28 febbraio 1892 e agosto 1895 regolano dettagliatamente il servizio dello stretto di Reggio.

Ora l'ispettorato ferroviario si è sostituito alla legge, sostituendo per il servizio dello stretto l'appendice di Villa S. Giovanni, invece che a Reggio.

L'istituzione dei treni diretti per Villa S. Giovanni non deve escludere il servizio del *ferry-boats* anche da Reggio.

Fusco fa osservare all'on. Camagna che egli non ha mai manifestato le idee che gli ha attribuite. Egli ha sempre sostenuto che la legge prescrive che i passeggieri devono passare per Villa S. Giovanni e non per Reggio.

Pozzi (sottosegretario LL. PP.) osserva che dalla legge appunto alla quale l'on. Camagna si è riferito, si deriva la convenzione; la quale è ad osservanza seguita.

Camagna, non soddisfatto, convertirà la sua interrogazione in interpellanza.

Per la stazione di Brindisi.

Pozzi (sotto segr. LL. PP.) risponde all'on. Chimienti, che interroga per sapere se sia vero che finalmente fu deciso l'ampliamento della tettoia alla stazione ferroviaria di Brindisi, applicando a questa stazione la vecchia tettoia di Bari. »

Alla stazione di Brindisi Superiore nel 1898 si fece una pensilina metallica. Nel 1900 si chiese la costruzione di una tettoia ma questa non si potè fare, per la spesa, (superiore a lire 100 mila) sia perchè meno necessaria dopo l'apertura della stazione Brindisi–Porto. Per ora nessuna nuova decisione fu presa al riguardo e tanto meno quindi quella di portare alla stazione di Brindisi la tettoia vecchia della stazione di Bari.

Chimienti prende atto di queste dichiarazioni.

Treves poi un altro disegno di legge per modificazione di alcuni articoli del bilancio di agricoltura e commercio. Chiede che sia deferito all'esame della Giunta del Bilancio.

Così è stabilito.

Discussione di leggine

« Proroga del termine di cui all'art. 36 della legge 6 marzo 1904 ».

Podestà, segretario ne dà lettura.

Artom nota che la legge che si tratta ora di prorogare ha avuto luogo a gravi appunti e ad accentuato malcontento tra la classe stessa degli impiegati che si tratta di favorire. Si è lamentato fra altro che sia stata trascurata la questione dei cavalieri di merito, che è contenuta a carico degli impiegati sono sovverchiamente elevati che le pensioni risultano insufficienti; che infine è doveroso che quella contributo a carico dello Stato. Ora trattandosi di una legge di proroga non è certo il caso di presentare proposte concrete di riforme. Si limiterà soltanto a segnalare tali critiche e lamentanze alla sapienza e previdente attenzione del Governo per quelle opportune proposte che in progresso di tempo potessero rimanesi opportune a favore di una classe di impiegati di cui tanto si gloria lo Stato, modestamente operosi ed utili ma altamente benemeriti.

Di Sant'Onofrio (Interni) terrà conto della raccomandazione.

Si procede alla discussione degli articoli della legge.

Costituzione in Comune autonomo delle frazioni di Rivarolo del Re, Brugnolo e Villanova. »

E' approvato.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti:

Ordinamento del cancellario giudiziale, dei servizi amministrativi e del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Risultato: favorevoli 172 – contrari – 33. La Camera approva.

Proroga per un anno di maggiore assegnazione e di diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1904-905.

Risultato: favorevoli 166 — contrari 39 — La Camera approva.

Comitato segreto.

Pres. Domani la Camera non terrà seduta pubblica: ma sarà convocata, per le 15, in Comitato segreto.

La seduta è levata alle 16.30.

Notizie parlamentari.

Costituzione degli Uffici e loro deliberazioni.

Gli Uffici nelle riunioni di ieri si sono così costituiti:

Ufficio I. — Pres. on. Galluppi, vice-pres. on. Capece-Minutolo, segr. on. Panlè.

Ufficio II. — Pres. on. Pais Serra, vice-pres. on. Morando, segr. on. Rocco.

Ufficio III. — Pres. on. Barnabei, vice pres. on. Ciappi, segr. on. Targioni.

Ufficio IV. — Pres. on. Mel, vice pres. on. De Novellis, segr. on. Albasini.

Ufficio V. — Pres. on. Cavagnari, vice pres. on. De Asarta, segr. Artom.

Ufficio VI. — Pres. on. Miniscealchi, vice pres. on. Libertini Pasquale, segr. on. Mazziotti Giencarlo.

Ufficio VII. — Pres. on. Brunialti, vice pres. on. Ciuorelli, segr. on. Orlando Salvatore.

Ufficio VIII. — Pres. on. Torlonia Leopoldo, vice pres. on. Clemani, segr. on. Guerrieri.

Ufficio IX. — Pres. on. Mezzanotte, vice pres. on. Soulier, segr. on. Michetti.

Gli Uffici così costituiti, dopo aver ammesso alla lettura due proposte di legge d'iniziativa dei deputati Cottafavi e Gallini, hanno preso in esame le seguenti disegni di legge:

« Aumento di 500 posti nel ruolo organico dei vice cancellieri di pretura e gradi equiparati nominando commissari gli on. Corsanlba, Carreno, Medi, Daneo, Ferrero di Cambiano, Aprile, Piccolo Cupani, Fusci Niccolò (manca il commissario del II Ufficio).

« Stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie regie e pareggiate » nominando commissari gli on. Cortese, Valeri, Credaro, Farnari, Di Stefano, Cardani, Ferraris Carlo, Alessio, Cicarone.

Giunta delle elezioni.

Ieri mattina la Giunta discusse in seduta pubblica la elezione di Castellammare di Stabia eletto Luminoso Aubry contro l'on. Rispoli. Difese quest'ultimo l'ex-deputato Semmola sostenendo la nomina di un Comitato inquirente.

L'on. Fabri difese l'on. Aubry dicendo che la Giunta avesse a proceduto a tal degli avversari, recherebbe offesa a un membro del Governo.

La Giunta discusse poi la elezione di Mantova eletto Dugoni contro Mantovani e Rocca Fermo. Il Dugoni è Segretario dell'avv. Marchesano che sostenne la contestazione.

Gli on. Pini e Fabri sostennero le ragioni del Mantovani, il vero eletto, chiedendo che la Giunta avesse a proceduto a convalidare e, in via subordinata, la revisione generale delle schede.

Pel radicale Rocca Fermo parlò il pubblicista cav. Noras, il quale sostenne il ballottaggio fra Dugoni e Rocca Fermo e in caso di non accoglimento che si dichiararasse la ineleggibilità di Dugoni perchè non dimessosi in tempo da deputato provinciale.

La Giunta ha deliberato di proporre alla Camera la convalidazione del contrammiraglio Aubry nel Collegio di Castellammare.

Premio di fedeltà.

Preghiamo gli *antichi* associati, ai quali non è forse ancora pervenuto il **Calendario Venus**, al quale la *Società chimico-farmaceutica Bertelli e C.* è riuscita ad imprimere la massima delicatezza e consistenza, di rendercene avvertiti.

Noi intanto, per corrisponderе ad un'altra cortesia, aggiungeremo che la *Società Bertelli* è ormai celebre sia per i suoi prodotti di prolumeria igienica (di cui ha una splendida Mostra qui in Roma – Corso Umberto I, 300) quanto per le sue specialità medicinali, generalmente apprezzate, tra le quali primeggiano le *Pillole di Catramina*, che rappresentano, specialmente in questa stagione, il rimedio tipico contro le tossi e i catarri e un energico preservativo contro l'*influenza*.

LA RELAZIONE DEL BILANCIO DEL COMUNE DI ROMA.

Iersera fu distribuito al Consiglio comunale il preventivo pel 1905. Ecco il testo della relazione:

Onorevoli Colleghi,

Il preventivo del 1905, che abbiamo l'onore di sottoporre alle vostre deliberazioni, ha una importanza del tutto speciale.

Esso rappresenta la traduzione in cifre dei benefici arrecati alla finanza comunale dalla ultima legge sul personale, approvata dalla Camera; rispecchia al suo giusto valore la migliorata condizione economica del paese, la quale reso più facile il pagamento di alcuni cespiti dell'entrata; manifesta finalmente gli antedimenti della Giunta, che, come già vi venne preannunciato, consistono nel semplificare il più possibile l'amministrazione, e migliorare gradualmente i servizi pubblici mirando sempre al fine supremo della città e dei cittadini più che all'astratto vantaggio del Comune.

Il pareggio.

Il bilancio dimostra il pareggio non soltanto aritmetico, ma effettivo e reale, basato sulla continuità delle entrate e delle spese rispetto a quanto sia previsto: in esso si provvede con attività ordinarie ai quattro milioni e trecento mila lire che sull'ultimo esercizio furono ricavati da straordinarie risorse, anche tale somma di cinque milioni in ulteriore beneficio dei servizi municipali.

Evidentemente se si vogliono commisurare i bisogni effettivi di Roma colle soddisfazioni che ad essi si è dato concedere in quest'anno, si potranno riscontrare ancora parecchie lacune, le quali si augurano possano essere colmate nell'avvenire. Occorre a questo proposito rammentare che una legge di complemento sarà in breve discussa e votata dal Parlamento a favore della nostra Città, e che l'esperienza ci affida che, ispirata agli alti e civili ideali degli uomini che reggono il Governo, e discussa coll'affetto vivissimo che i rappresentanti della Nazione nutrono per questa grande Roma, essa sarà provvidenziale per equilibrare le risorse municipali a tutte le esigenze richieste dalla moderna civiltà.

Il miglioramento dell'Entrata.

L'entrata effettiva del bilancio in esame ha raggiunto i seguenti miglioramenti rispetto a quella accertata nel bilancio preventivo 1904:

1. Aumento sul canone del dazio consumo	L.	1.400.000.—
2. Maggior gettito di tasse com.	»	95.000.—
3. Incremento della corrisposta pagata dalla Società romana Tramvia-Omnibus	»	80.000.—
4. Rimborso dallo Stato di maggiori spese che il Comune deve sostenere per le scuole in dipendenza della legge Orlando 8 luglio 1904	»	220.000.—
5. Maggiori proventi della nettezza urbana	»	187.000.—
6. Prodotto di demolizioni ed arce di risulta del Piano regolatore	»	350.000.—
7. Maggiori entrate di amministrazione rispetto al precedente	»	202.511.67
8. Aumenti diversi	»	71.150.50
	L.	2.555.662.17

Detratte da tale maggiore entrata le diminuzioni che dipendono principalmente dai non ripetersi in questo esercizio le cifre stanziate nel precedente per residui esigerati e per rimborso degli alloggi militari, nonchè quelle di qualche minor gettito previsto, fra tutto L. 297.397.58, resta accertata la maggiore entrata effettiva del 1905, rispetto a quella del 1904, in L. 2.218.354.50.

Analizzando la natura dei cespiti che producono tale cifra, vi si riscontra il carattere della continuità e della ripetibilità successiva, eccettuando tutti, ad eccezione dell'avanzo di amministrazione, una entrata ordinaria che moralmente possiamo esser certi si ripeta nel futuri esercizi. Ora, se si considerì anche che l'avanzo presunto, per parecchi liquidazioni che non dovranno ripetersi – che lo stesso avanzo di amministrazione oltre ad essere assicurato in maggior cifra pel prossimo esercizio, non dovrà essere più applicato alle necessità di ragione del migliorato equilibrio del bilancio, possiamo esser tranquilli della solidità del bilancio.

Nella categoria del movimento dei capitali in entrata, perchè, oltre il consueto ed un piccolo ricupero di credito a rate, non si è ripetuto il prestito di L. 2.785.000 che negli ultimi esercizi, in cifra quasi costante, ogni anno contribuì per l'ammontare del prestito di 150 milioni.

L'uscita e i servizi pubblici.

Nell'uscita merita, in primo luogo, di essere rilevata la diminuzione di L. 2.006.040.26 che si verifica negli oneri patrimoniali per effetto della trasformazione del prestito dei 150 milioni autorizzata e compiuta nell'ultimo biennio, facilitando essa composta delle economie negli interessi ridotti dal 4 al 3 3/4 0/0, dal risparmio delle tasse di ricchezza mobile e circolazione, e dalla cessazione delle spese accessorie del prestito.

Deve però tenersi presente che la riduzione degli oneri del grande prestito in obbligazioni per virtù della trasformazione, non si verificherà nemmeno nelle cifre indicate, ma anche nella diminuzione della rata annua di ammortamento che trova luogo nel Movimento dei capitali in uscita, i quali quest'anno, sono inferiori di L. 2.183.657.08; quindi la minore spesa complessiva in relazione agli oneri patrimoniali, ammonta a L. 4.189.700.95. Se a questa somma si aggiungono le L. 2.318.454.50 costituenti il maggiore ammontare del cespiti di entrata, si avranno L. 6.457.961.54 che rappresentano la maggiore larghezza di questo bilancio paragonato al precedente per maggiore larghezza che permette di fare a meno di qualunque spedizione di rappresentanza, il pareggio, e che lascia un margine di L. 1.162.968.71 a profitto dei pubblici servizi, oltre a contribuire con L. 235.125.05 in più ai lavori del Piano regolatore.

La vostra Amministrazione, in coerenza di quanto ebbe a promettervi fin dalla prima tornata di questo scabroso argomento, ha proposto importanti aumenti di spesa a vantaggio dei servizi pubblici in attuazione dei suoi intendimenti, aumenti che si riassumono nelle seguenti cifre:

Oneri patrimoniali per i fabbricati comunali	L.	110.364.33
Spese generali	»	28.938.05
Polizia locale ed igiene . . .	»	630.385.50
Sicurezza pubblica e giustizia.	»	20.625.50
Opere pubbliche	»	1.841.704.09
Istruzione.	»	490.976.16
	L.	1.922.993.71

Le delegazioni e il rimaneggiamento degli organici.

Illustreremo brevemente quelle spese di queste diverse categorie, che più meritano di essere rilevate.

Il concetto di semplificare e modernizzare l'organismo troppo pesante – complicato degli uffici municipali e mettere gli amministratori in grado nel modo ed immediato contatto coll'autorità comunale, fece riprendere in accurato esame dalla presente Giunta l'istituzione delle delegazioni, già decise dalla Giunta precedente Amministrazione.

Di qui la proposta di stanziamento di una spesa di l'impianto.

Si tratta di stabilire, in diversi punti della città, modesti uffici di trasmissione delle svariate domande e denuncie che occorrono ai cittadini rispetto al Comune.

Tali uffici permanenti esecutivi, e da non confondersi con le soppresse Regioni, dovranno essere coordinati razionalmente al servizio dello guardie e degli altri agenti municipali, dovranno tacitare nelle proprietà sono vigilare la pubblica igiene, curare l'osservanza dei regolamenti, formare più da vicino gli elenchi delle imposte comunali, fornire tutte le notizie di fatto in relazione alle domande presentate, raccogliere informazioni in servizio dell'anagrafe e di altri rami della pubblica amministrazione, compilare l'elenco dei poveri, facilitare il rilascio dei libretti di lavoro, ecc. ecc.

Tale spesa di primo impianto non ha carattere continuativo: per i locali sarà in massima parte provveduto con stabili di proprietà comunali; il personale sarà quello medesimo che in modo meno opportuno è ora adibito negli uffici centrali al disbrigo di identiche funzioni: si tratta insomma più che di un nuovo servizio, di una diversa organizzazione o raggruppamento di servizi già esistenti.

Siccome peraltro l'Amministrazione ritiene con fondamento che questa istituzione oltre che tendere alla comodità dei cittadini ed al più rapido svolgimento degli affari, conterga in sè il germe di future economie organiche degli uffici centrali, che dovranno essere in conseguenza semplificati e sfoltiti, in ogni caso sarà facile di provvedere senza aggravio a quelle ulteriori indennità che potessero essere necessarie per i funzionari destinati alle delegazioni.

Un rimaneggiamento generale degli organici che potrà seguire a tale nuova distribuzione del lavoro, completerà a suo tempo l'opera, migliorerà senza peso e senza aggravio le sorti del nostro personale, e farà per la massima parte cessare lo stato transitorio, ma pur oggi necessario, dei lavori straordinari. Intanto per ciò che riguarda i salariati, si sta provvedendo ad assicurare meglio le sorti mediante una nuova classificazione che, mentre trova riscontro in bilancio in un fondo a calcolo, quanto prima sarà sottoposta alle vostre deliberazioni.

Il debito vitalizio

Vi venne già avvertito nella scorsa esposizione finanziaria essere in animo della Amministrazione di definire una buona volta la vessata questione del debito vitalizio municipale, elemento perpetuo di disordine nei conti e negli alberi. Perchè però non nascchi il fondo necessario per l'estinzione del Comune, nel caso che a decorrere dal 1905 si volesse applicare ai nuovi impiegati il progettato regolamento e dar principio alla tanto desiderata pensioni, abbiamo proposto lo stanziamento della somma necessaria a costituire il contributo dell'1 0/0 sugli stipendi di coloro che presuntivamente conteranno di far servizio durante l'anno.

L'ufficio del lavoro i servizi di polizia urbana e d'igiene

E anche nuovo in questi anno lo stanziamento per dar vita ed esecuzione all'ufficio municipale del lavoro, già da voi approvato.

Per mantine economia della cittadinanza e del Consiglio, il quale manifestò i suoi desideri in proposito anche nell'ultima seduta, le nostre cure dovevano principalmente rivolgersi al servizi della polizia urbana e dell'igiene, non meno che all'altro importantissimo dell'assistenza sanitaria dei poveri.

Ed è appunto per conseguire tali scopi civili, da tutti reclamati, che abbiamo destinato una cospicua somma delle disponibilità sia allo aumento razionale, e quindi innocuo per la pubblica salute, delle immondizie, sia ad una più rigorosa vigilanza igienica e ad una ancora a quella della assistenza sanitaria per i poveri, che ragioni di umanità e decoro non permettono più oltre di differire.

Non troverete aumentata per contrario la spesa per le guardie municipali, poichè e negli intendimenti della Giunta di coordinare alle delegazioni sotto forma di agenti civili, economicamente d'accordo col Governo, da qualunque altra funzione, che attualmente ne distrae una parte considerevole all'effettivo servizio municipale.

La pubblica istruzione.

Nelle spese della pubblica istruzione si verifica un aumento complessivo di L. 490.976,16 dovuto in parte agli obblighi imposti dalla legge 8 luglio 1904 ed in parte a miglioramenti arrecati alle condizioni del personale ed ai servizi relativi.

Si ervano dalla legge gli aumenti di stipendi ai maestri. Il pareggiamento dello stipendio delle maestre, che reggono le classi maschili, a quello degli insegnanti elementari maschili dalla legge 19 febbraio 1903, la trasformazione delle scuole suburbane in urbane, l'insegnamento delle materie speciali da impartirsi fuori orario e finalmente l'abolizione della categoria dei supplenti.

Dipendono poi da speciali disegni degli insegnanti in Roma e da considerazioni dell'Amministrazione, in ordine al miglioramento di così importante servizio, l'aumento delle stipendio oltre il minimo prescritto dalla legge, l'aumento dei corsi elementari scarsi, l'istituzione di alcune scuole festive e l'italica e regolarizzazione degli organici delle scuole facoltative.

E opportuno far rilevare che la massima parte delle maggiori spese imposte dalla legge dovrà essere rimborsata dallo Stato, e per questa ragione trova posto nell'entrata all'art. 13, il relativo stanziamento di L. 220.000.

Da ultimo merita di essere segnalato alla vostra attenzione, come proprio non debbia di buon volere della Amministrazione, il nuovo stanziamento destinato ad incoraggiare quelle private iniziative che si propongono il nobile scopo della edizione scolastica.

La sistemazione stradale e il palazzo degli uffici.

Tra le opere pubbliche troverete l'erogazione delle L. 3.000.000 che il bilancio ordinario restituisce al pacio del Piano regolatore, dopo essersi fatta di eviutogro del milione e mezzo che l'anno scorso fu dovuto stornare.

Non avremmo saputo dar miglior destinazione a questa somma che dell'utilizzare alla sistemazione di quelle tante strade delle città provenienti dal Piano regolatore, che reclama continuamente il maleodorante decoro del quale ha bisogno la metropoli. La dizione un po' generica dell'articolo corrisponde alla realtà generica dei bisogni che si manifestano durante l'anno, ed alla molteplicità delle strade di cui è necessario raggiungere meglio che una lunga enumerazione la quale potrebbe recare di omissioni, si è creduto di accennare solo alla destinazione generale della spesa.

Riscontrerete pure una somma destinata alla prosecuzione del fabbricato per gli uffici centrali del Comune. La riflessione che ancora non trovare degna sede i nostri archivi, che deve pensarsi al collocamento di parte degli Orsini di recente acquisto e che alcuni uffici municipali sono, tuttora fuori del Campidoglio, in locali di affitto, ha consigliato proporvi la continuazione dell'edificio già in parte costrutto.

Gli uffici tecnici.

Il personale tecnico dell'Ufficio V, per una serie di fatti che è superfluo ricordare, venne man mano assottigliato, in modo da più corrispondere al buon funzionamento di quell'azienda ed ai presenti bisogni dei servizi municipali.

Essendo indispensabile ed urgente provvedere, l'Amministrazione ha stimato doveroso proporre, a preferenza di ogni altro, la sistemazione di quell'organico ineirendo nel presente Bilancio i fondi occorrenti. Ha ammesso in pari tempo altri stanziamenti per nuove opere e per i lavori di manutenzione più proporzionati allo stato ed ampliamento della città.

Anche i servizi pubblici esercitati da aziende private che il Comune deve regolare, cioè, illuminazione, acque, trasporti, acquistano ogni giorno più ampio sviluppo e maggiore una vigilanza assidua ed intensa per condurli e mantenerli in condizioni corrispondenti alle giuste esigenze del pubblico. La istituzione quindi di un Ispettorato tecnologico con relativo personale e attribuzioni, riguardanti così gl'impianti come il funzionamento di quei servizi, è indispensabile per l'Amministrazione che finora mancò di mezzi propri ed acconci ad esercitare così delicato ufficio, questo sarà destato importantissimo compito.

Nè meno necessario si presentava il completamento e riordinamento dell'Ispettorato Edilizio, edilizio-artistico verso ogni riguardo insufficiente.

E da confidare che il slanovamento di questo organismo e la riforma del Regolamento Edilizio anche nei rapporti dell'igiene, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio, valgano a disciplinare con miglior successo la costruzione dei pubblici e privati edifici in rapporto con i più moderni postulati della scienza e con le gloriose tradizioni artistiche della città nostra.

Il Piano Regolatore.

La parte del bilancio che si riferisce al Piano regolatore vi presenta pure una maggior somma di stanza in confronto dell'anno precedente. Ero-

gheremo nel 1905 la somma di L. 3,353,174,34 invece di quella di L. 240,622,17 prevista nel 1904. Questa somma si compone delle L. 2,500,000 quarta rata dell'anticipazione governativa dei 12 milioni e mezzo, di L. 850,000 prodotte dalle demolizioni ed aree di risulta al Tritone ed in piazza Tor Sanguigna, e di L. 503,174,34 direttamente fornite dalle risorse ordinarie del Comune, parte in reintegro del milione e mezzo stornato l'anno scorso e parte come concorso nei nuovi contributi.

Con la stessa franchezza usata per darvi assicurazioni circa la continuità delle entrate ordinarie del bilancio comunale che ne assicurano la necessaria copertura, debbiamo dichiararvi che l'orizzonte non si presenta egualmente sereno per quanto riguarda il Piano regolatore.

I soldi milioni e mezzo, da impiegarsi nelle opere edilizie secondo la legge 7 luglio 1902, sono stati in gran parte impegnati con i precedenti bilanci o destinati a determinati scopi per precedenti vostre deliberazioni. In tale stato di cose, dobbiamo limitare la nostra attività all'ampliamento degli impegni assunti ed al compimento delle opere iniziate; solamente a questo patto e con le cure più assidue ed industriose si sarà possibile fare senza pericolo un altro passo sulla difficile erta dell'assetto definitivo di Roma. Questo passo però che la prudenza ci impone conte e breve, fu nel avanzemmo nella via dell'accrescimento delle opere esegnite. Dicemmo già dell'impiego che ci proponevamo di fare delle 900,000 lire fonite dalle ordinarie risorse del bilancio, che dovranno essere spese nelle altre più necessarie sistemazioni stradali nei vari punti della città, dove principalmente ha sviluppato la fabbricazione privata.

Non invano vi abbiamo ripetuto in altre occasioni, come nuovamo fiducia che l'equità dimostrata dal governo nei suoi rapporti con Roma, avrebbe portato i benefici effetti anche nel risolvere la questione dei compensi dovuti per i lavori di ampliamento comunale ai lavori della zona monumentale. Il Ministro del Tesoro ci ha recentemente comunicato che, a rendere meno difficile il nostro cooperare a tale opera, consentirà di ripartire in dieci annualità, a decorrere dal 1906, il debito che per questo titolo il Comune dovrà liquidare verso lo Stato.

Ricordiamo questo fatto non tanto per la sua importanza finanziaria, ma per quella che l'impiego in lavori necessari di una somma considerevole che altrimenti si sarebbe dovuta distrarre in quest'anno con un regolamento senza immediato vantaggio, ma utile e più per trarre argomento a bene sperare che lo stesso interessamento inspirerà i criteri della attesa legge di complemento per Roma, che ci auguriamo provvederà non solo a quegli interessi economici della città che più ne assicurano la prosperità futura, ma anche a quell'assetto edilizio definitivo che dovrebbe costituire la forma appropriata e rispondente alla sensibile della migliorata condizione del Comune e dei suoi amministrati.

Conclusione

Riassumendo, il bilancio preventivo dell'esercizio 1905 presenta nelle sue risultanze finali la somma complessiva di lire 34,356,713,61.

Questi, signori consiglieri, sono i concetti conclusivi del bilancio che vi abbiamo presentato e che abbiamo cercato di illustrare con qualche larghezza. Ci auguriamo che le nostre parole abbiano ingenerato nell'animo vostro la persuasione della sincerità da noi usata nell'esporvi la reale situazione e la certezza della organica e coordinata fiducia di ispirata a questi propositi nostri.

Gli intendimenti che vi abbiamo manifestato, sebbene modesti, ci sembrano pratici ed utili per gl'interessi cittadini, che a tutti noi stanno al grande disopra di ogni altro obbiettivo e che la benevolenza vostra confortevanno, ne siamo certi, di valido e concorde aiuto questi intendimenti, al che Roma possa sempre meglio avviarsi a quel grado di civile benessere che risponde alla sua storia e grandezza.

LA GIUNTA COMUNALE

Cruciani Alibrandi Enrico, *ff. di Sindaco — Assessori effettivi:* Iacovacci Francesco — Giovenale Gio. Battista — Pericoli Ugo — Samuel Franco Saverio — Di San Martino e Valperga Enrico — Palomba Carlo — Berti Vincenzo — Salvisti Gio. Batta — Franceschi Simone Enrico.

Assessori supplenti: Torlonia Leopoldo — Gennari Ernesto.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres. cav. Capriolo — Giud. Galli e Rivioli — P. M. cav. Pacces — Canc. Q. Amici.

Omicidio in piazza Termini.

Verso le 23 del 10 settembre u. s., nel recinto adibito al trasporto delle merci a piccolo velocità della stazione di Termini, il carrettiere Salvatore Di Meo, d'anni 23, da Roma, venne a diverbio con il facchino a cottimo Cipro Cipro, il quale si rivolse in tono ironico rivoltegli da quest'ultimo perchè conducevva un carro tirato da un asino.

Dalle parole passarono ai fatti, ma per intervenzione di alcune persone che si trovavano furono divisi e ciascuno tornò al suo lavoro.

Poco dopo, però, essendosi il Di Meo e il Ghezzi rincontrati all'ufficio doganale ed avuovo azzuffati, questi, con un colpo di coltello all'addome: trasportato a S. Antonio morì 5 giorni dopo.

Di lì Meo fu rinviato all'Assise per omicidio.

I giurati però, considerando che si trattò di difesa, lo ritennero colpevole di fermento accaduto la morte con la scusante della provocazione *grave* e il beneficio delle attenuanti.

Sicchè fu dalla Corte condannato a 5 anni di detenzione.

Il processo dei telefoni.

Con Ordinanza di ieri l'Autorità giudiziaria ha dichiarato non luogo a procedimento penale per **inesistenza di reato** a favore del cav. Vincenzo Biasoli, dell'ing. Pietro Colombo, direttore della Società dei telefoni, e del segretario Ortenzi i imputati di corruzione.

Pubblicheremo l'Ordinanza... col resto del carlino.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — *Novelli Mariano*, mobili, via P. Amedeo 80 62, con fabbrica fuori porta S. Giovanni. Fallimento dichiarato su istanza del negoziante Enrico Bettiguelli di Milano. Giudice delegato cav. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio: Remo Pozzi. Prima adunanza: 28 febbraio. Termine ultimo per la presentazione dei titoli di credito: 10 marzo. Chiusura: 30 marzo.

Ciocca Giovanni, mercerie, mode e novità, via della Rotonda 2. Fallimento dichiarato su istanza propria. Giudice delegato: avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio: avv. Alfredo Catalini. Prima adunanza: 28 febbraio. Termine ultimo per la presentazione dei titoli di credito, 10 marzo. Chiusura: 30 marzo. E' stato accordato l'esercizio provvisorio.

CONCORDATI CONFERMATI — *Fedrini Enrico*, pasticcere, campo di Fiori 22. L'ing. Pietro Alessandri è stato confermato commissario giudiziale.

Trombetta Cesare, ferramenta in Montecrotondo. Id. l'avv. Pietro Pilesi.

Pizzoni Amedeo, pizzicheria, via Tiburtina 157. Id. il rag. Samuele Piazza.

INVENTARIO — *Borghersi Giuseppe* proprietario della pensione di Piera a 38 via Veneto 56. E' cur. avv. Giovanni Stefani è stato autorizzato ad inventariare i beni del fallito.

Allegrucci Guido ed Ettore, vini, via Agostino Depretis 84-84. Il cur. avv. Guido Astengo è stato autorizzato ad inventariare i beni del fallito.

PICCOLI FALLIMENTI.

Testa Alessandro, saponificio, via Flaminia 98. Commissario giudiziale: avv. Augusto Bemi.

COMMISSARIO SURROGATO — *Assogna Augusto*, corpici e crudi, Via in Lucina 41. All'inaugurato rag. Angiolini è stato surrogato l'avv. Giovanni Cappelletti.

Congresso di Sindaci siciliani.

Ieri, alle 10 ant., nella sala degli Orazi e Curiazi, in Campidoglio, si tenne il Congresso della Lega siciliana per la riforma delle circoscrizioni territoriali. Erano rappresentati oltre 150 Comuni siciliani per

Caltanissetta: Portoluce, pro-sindaco; dott. Giuseppe Adamo ufficiale sanitario; cav. Ignazio Caramazza; Gangitano; comm. cesare Gangitano consigliere provinciale; Lombardo Caramazza; dott. Sac; Lumia; Salvatore dell'Aria; Mistretta Leoforte — Ragusano: Gallo Vito sindaco; dott. Guercari, cons. comm. Teresa Arancio; Farci Antonio — Scordia: Alonzo Gesualdo, sindaco; Giuffrida Vincenzo, ass.; avv. Bottari, cons. com.; Bonfazio Gaetano, cons. com.; dott. Giuffrida Giuseppe, rap. Circolo Cittie — Leonforte: cav. Vito Cipolla, sindaco e rapp. Società Zolfara e Agricola; Drago vino, rappr. Circolo operaio; Berritello Santo, rappresentante Società Colonica; prof. Giunta Domenico, rappr. Camera di lavoro e Circolo di cultura; Parano Giuseppe, rappr. Circolo civile e Cooperativa; avv. Parano salvatore. — Villarosa: Di Bella Federico, sindaco; Di Bella Nicolò — Cefalà Diana: Dominici Marcello, sindaco; avv. Piera Placido; dott. Giuseppe Maglino; Cigno Calogero; Principotto Gio; Dimaro prof. Francesco — Ferrari: Antonio Basile, sindaco; Lama Luigi, ass.; Speciale Giuseppe, ass.; Speciale Atanasio, cons. com.; Speciale Antonino — Pieraia: dott. Fiorino, sindaco; Calabro Giuseppe, cons. com. — Indelicato: cav. Gianformaggio, sindaco; avv. Grano, assess. — Valguarnera: cav. Giuseppe Ulivieri, sindaco; Lapia Francesco; dott. Giuseppe Ulivieri, sindaco; Lapia Francesco; dott. Ana Giuseppe; Mangano Umberto — Mirabella Imbaccari: Lo Re Giuseppe, sindaco; Bellomo Lo Re Corrado; Turino Giuseppe, sogr. com. — Caltagirone: dott. Ernesto Lo Cascio — Favara comm. Giglia, sindaco; cav. Bernardo Peirce — Isnello: prof. Francesco Bardi — Montedoro: avv. Cigna, consigliere provinciale; Pellizzi Bernardo; avv. Vincenzo Salemi — Resuttano: cav. dottor Calascura, sindaco — Sancataldo; cav. uff. Ilag; io, sindaco; avv. Errante Vassallo — Campofranco: dott. Giuseppe Cordaro — Delia: cav. Domenico Papi arcide, presidente; Taliano Isidoro — Borgetto: avv. Luca Ustela — San Teodoro: Cataldo Francesco, sogr. com. — Cimicia: Betta Filippo — Licata: Sinagra, Calogero Gangi — Niscemi: avv. Gaetano Aquilino — Alia: avv. Calogero Cuccione, sindaco — Trabia: ing. Gaetano — Menfi: avv. Domenico Margio — Sambuca-Zabut: Navarro Emanuele Francolonte; avv. Lorenzo cav. Cozzina — Kodica: cav. dottor Giuseppe Cimbali — Racalmuto: avv. Calogero Petrotto Vesia — Gangi: sac. Antonio Curro — Ribera: Parlapiano Calogero, pro-sindaco — Piana dei Greci: Mansano Salvatore, sindaco; Cossu Giorgio; Benzi Emanuele — Sciacca: Palmeno: avv. Francesco Barone — Biancavilla: avv. Sacvagliera, sindaco — Palma Montechiaro: cav. Ignazio Caramazza — Menfi: avv. Gaetano Cannarina — Naro: dott. Calogero Scuderi — Sciara: avv. Ciulla Giuseppe — Scicliana: avv. Ciulla — Pozzallo: Greco Nicola — Mariapoli; avv. Vincenzo Salemi — Scicli: dott. Luigi Betto; cav. Antonina; Perrione Mariano — Canicatti: Arcadipane; D'Angelo Francesco, pro-sindaco; D'Angelo Pietro; avv. D'Angelo; avv. Pompeo Spoto — Santa Cristina Gela: Sanzo Silvio, rapp. — Lampedusa: Mazzara Antonio, sindaco; Porto Empedocle: comm. Muiato, sindaco — Ricca: cav. Benedetto, sindaco; avv. Giuseppe Cacciatore; Licata: Cardi; Accardi Gaetano di Vincenzo — S. Salvatore Fitalia: Messina cav. Francesco — S. Stefano Quisquina: cav. Salvatore Piccitello — Castelbuono: avv. Lisi Italia.

Comuni che hanno aderito: Bolognetta — Letojani — Palazzolo Acreide — Piazza Armerina — Pietraperzia — Barcellona — Ventimiglia — Rocchforte — Mazzarà S. Andrea — Giarratana — Ilaestrate — Leveara — Lucca Sicula — Linguaglossa — Bagheria — Gangi — Sambuca — Caltagirone.

L'assessore delegato comm. Palomba portò ai congressisti a nome della Giunta il saluto di Roma, ricordando l'esultanza dell'eterna città quando Garibaldi liberò la Sicilia dal dominio borbonico. Chiuse bene augurando ai lavori del Congresso.

Il barone Lombardo Gangitano presidente del Consiglio direttivo della Lega, pronunciò il discorso inaugurale.

Signori — disse — or sono due mesi i rappresentanti di 67 Comuni, partiti da ogni più lontana parte della Sicilia, convenivano a Canicatti e gettavano le basi di una Lega che avesse per scopo collettivamente la cessazione di na intollerabile stato di cose prodotto dalla irrazionale e illegittima circoscrizione territoriale.

Sono scorsi due mesi e i Comuni collegati non divennti 150, ed i loro rappresentanti convengono non più in una cittadina oscura e lontana dell'isola nostra, ma in Roma capitale.

Il concorso di questi rappresentanti e delle popolazioni che a noi oggi guardano fidenti, lo siciliano e presidente di una Lega siciliana, porgo anzitutto da questa storica sala del Campidoglio all'augusto Capo di nostra Nazione, il giusto e ilimitato nostro Re, l'omaggio devoto della lontana Sicilia.

A Roma, madre delle genti, a Roma, culla del diritto, eqpriva il santo affetuoso di 150 Comuni che anelano non sia frustrato un loro diritto, riconosciuto e sancito da ben tre leggi.

Alla degna rappresentanza di quest'alma città, al primo magistrato di essa, la presidenza di riconoscenza per la nobile ospitalità, che saona lusinghiero, solidale interessamento per le nostre rivendicazioni. (Applausi).

Ricordata quindi che è la prima volta che si numerosa schiera di Sindaci si parta da una lontana regione per venire alla sede del Governo, e che per la prima volta in Sicilia, un movimento collettivo ha di larga estensione e di alto sentire, riassume con facile parola le ragioni di questo stato anormale di cose.

In Sicilia — soggiunse — con la cessazione degli ordinamenti feudali e col sorgere del Comune nel 1812, non venne nello stesso tempo stabilita la zona di giustificazione amministrativa di questo nuovo ente, sicchè come circoscrizione comunale restarono di fatto quei territori che erano stati otto secoli addietro assegnati ai castelli dei baroni e alle città demaniali con ben diversi criteri e con diversa funzione di quella dell'odierno Comune.

Due inchieste parlamentari sulle condizioni dell'isola del 1837 e del 1875 accertarono questo vizio organico che danneggia in modo cecezionale molte montuosissime e costituisce uno dei più gravi ed urgenti provvedimenti da prendere.

La legge 11 luglio 1877, emanata per provvedere a bisogni gravi ed urgenti, è rimasta 28 anni senza attuazione.

E quando, dopo i muti del 1893, si volle istituire un Commissariato civ le che avesse studiato e riparato le cause del malcontento della Sicilia, che in 70 anni fu fonte di manifestazioni, il Commissariato civile, allo stesso modo di quanto aveva detto la Commissione d'inchiesta venti anni prima, additò, fra i più gravi ed urgenti problemi da risolvere, quello delle circoscrizioni territoriali.

Fu allora che il Governo mostrò di comprendere tutto l'errore della sospensione della legge del 1877 e presentò un progetto diretto a togliere quegli inconvenienti che avevano resa difficile l'esecuzione della legge precedente.

Ecco, concluse, perchè i Comuni rappresentanti di 150 Comuni siciliani han lasciato i loro paesi, han lasciato i loro affari e come suprema espressione di necessità improrogabile sin qui non vennti. Essi, che sanno per triste dolorosa esperienza quanto affievolita dalla distanza pervenga al governanti l'eco dei loro lagni, han creduto necessario portare sin qui la gran voce diretta delle popolazioni inaiscontate e rivolti essi, siciliani dal Campidoglio storico al Governo e al Parlamento, dicono che non è più possibile prorogare uno stato di cose intollerabile, il quale è fuori del diritto, e che, se la volontà del legislatore manifestatasi tanti anni addietro, si è infranta dinanzi a spiegabili, ma non lodevoli resistenze, uopo è che il legislatore ottenga provveda una buona volta e subito ad eliminare ogni possibilità di nuove cause di remora.

Questo dicono oggi i sindaci e rappresentanti qui convenuti, fiduciosi di poter tornare alle loro case, fra i loro concittadini, portando non speranze promesse vaghe ma assicurazioni recise di sollecita, sicura, doverosa giustizia. (Applausi).

Ma in questo parlamentare le proposte del precetto cadde. Non perciò cessarono le insistenze da parte delle popolazioni siciliane e dei funzionari preposti alla pubblica cosa in Sicilia, e un nuovo progetto fu presentato nel 1897 che non andò peraltro esce a discussione. Un terzo venne fuori nel 1899 ed un quarto nella passata Legislatura.

Eppure ad ognuno di essi il Governo del tempo ha promesso una soluzione, in cui era esplicitamente detto che il problema delle circoscrizioni siciliane s'impone con urgenza.

Fresa quindi la parola l'on. Di Scalea, il quale si compiacque di questa agitazione e rilevò i progressi che in Sicilia va facendo la coscienza pubblica. Disse che se vi fosse comunione d'idee fra gli elettori e gli eletti, l'agitazione si manifesterebbe più sicuri nel loro mandato. In merito al progetto di legge, per la sua qualità di commissario, egli doveva avere un assoluto riserbo.

Concluse ringraziando ai congressisti un saluto a nome della Commissione parlamentare incaricata di studiare il disegno di legge per le circoscrizioni territoriali.

L'on. Di Stefano si associò a quanto aveva detto il suo collega Di Scalea, notando come egli avesse proposto che, nella Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge, fossero chiamati deputati rappresentanti di Comuni non interessati.

L'on. Rienzi salutò i convenuti dichiarando che, quantunque la maggioranza del Governo del suo Collegio stiano contrari al progetto di legge, tuttavia, egli riconoscendo la necessità della legge, l'avrebbe vivamente appoggiata.

Il cav. Michele Lombardo-Spina parlò pel Consiglio direttivo, compiacendosi che i deputati intervenuti avessero accettato in massima il contenuto dell'agitazione, che si riassume nella sollecita applicazione della legge e modifiche sostanziali al progetto relativo.

Dimostrò, con la scorta della legislazione in vigore, come l'attuale circoscrizione sia di ostacolo a che la costituzione delle circoscrizioni nuove sia un diritto sancito con la legge del 1877 vigente. Accennò alla gravità del fatto della remora di 27 anni ad attuare una legge promulgata per pubblica, ed ebbe attribuirsi: 1° all'imperfezione della legge 11 luglio 1877; 2° all'azione negativa del Governo; 3° alla inerzia dei Comuni e dei deputati siciliani.

Dopo un caldo appello a costoro, espone le principali modifiche da apportarsi al progetto, al fine di rendere la costituzione dei territori comunali autonoma od indipendente dalle determinazioni dei consigli provinciali. E l'inutilità dell'intervento dei due consiglieri provinciali nella Giunta centrale ed il danno che potrebbe derivarne.

Si diffonde infine a dimostrare la necessità giuridica di mantenere ferma la disposizione della legge vigente per quanto riguarda gli effetti finanziari della costituzione dei territori siciliani, ammettendo un criterio di equità. Fa un rapido e comparativo esame dell'Autichità e del Medio evo che dimostra prova di contenuto giuridico e morale e termina invitando la Deputazione Continentale perchè voglia interessarsi della questione siciliana.

Parlarono: l'on. Cavv. Arlotta, il cav. Orlandi di Modica, che presentò ed illustrò un ordine del giorno, l'avv. Parlapiano, il cav. Coccuzza, il cav. Chinnici, l'avv. Levetzow che s'intrattenne sulla necessità di ampliare i porti di Sicilia e di fornire l'isola di maggiori mezzi di comunicazione.

Si approvarono quindi i seguenti ordini del giorno:

1° I Sindaci componenti la Lega Siciliana per la costituzione delle circoscrizioni territoriali, riuniti in solenne Congresso in Campidoglio,

Considerando che la costituzione delle circoscrizioni territoriali in Sicilia è un diritto sancito dalle leggi 18 giugno 1828, 12 febbraio 1835, 11 luglio 1877 tutte arbitrariamente non applicate.

Considerando che la costituzione stessa è un atto di giustizia urgentemente reclamato da necessità amministrative, sociali, finanziarie, di igiene, di viabilità, giudiziarie, di pubblica sicurezza.

Considerando che i bisogni economici e morali della vita comunale hanno reso intollerabile lo stato presente di cose e le popolazioni spinte da questi bisogni reclamano ad alta voce tale atto di giustizia.

Fanno voti che senza ulteriori indugi venga dal Parlamento approvata una legge, la quale assicuri presto la costituzione delle circoscrizioni territoriali in Sicilia.

Deliberano di recarsi in corpo dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dai membri siciliani del Governo per esporre loro lo stato d'animo delle popolazioni e l'impellente necessità di provvedere, di mantenere viva l'agitazione fino al raggiungimento dello scopo.

Danno incarico al Consiglio direttivo di concretare in brevi proposte da sottoporre al Parlamento i risultati del *referendum* fra i Comuni adereenti, e di fare quanto giudicherà opportuno al raggiungimento dello scopo.

2° I sindaci siciliani, riuniti in Congresso a Roma, per discutere di alti interessi della propria regione:

Considerando che primo elemento della vita economica di un paese sia la facilità dei trasporti, specie per la Sicilia, che come isola ha bisogno del necessario ampliamento dei porti, delle rapide e dirette comunicazioni col Continente e con l'estero, per potere conquistare i vari mercati d'Europa alla propria produzione:

Plaudendo all'agitazione delle città marittime della Sicilia, intimamente collegate allo sviluppo economico e commerciale dei paesi interni dell'isola:

Fanno voti

1° Che venga subito ripresentato il progetto di legge redatto dal Governo, che riguarda il riordinamento dei servizi interni marittimi, progetto che fu già approvato dal Senato e che tende a sottrarre la Sicilia con i centri marittimi del Continente, della Tripolitania e di Malta.

2.° Che siano aumentati i fondi propo meschini per la sistemazione necessaria dei porti siciliani, rendendo operative le deliberazioni già prese dalla Camera dei deputati.

Inviano infine un saluto alle città ed al Comitato permanente che hanno agitato con tanta energia e fatalone marittima, la quale deve risolvere per l'avvenire economico della Sicilia ».

Per lo zolfo ed i limoni di Sicilia.

Si è parlato assai in questi giorni di due industrie che interessano in ispecial modo la Sicilia, e precisamente di quella dello zolfo e dell'acido citrico. Non è fuori del caso di dire qualche parola al riguardo.

Da qualche tempo desta apprensione la notizia che forti giacimenti di zolfo furono scoperti nella Luisiana (Stati Uniti) e che un carico di questo zolfo è stato recentemente portato a Marsiglia. Si ritrarrebe così un concorrente temibile per il prodotto italiano? Non ne sono troppo sicuri le notizie di indole tecnica pervenute recentemente, sembra non vi sia a temere gran che.

Nella Luisiana lo strato di zolfo sarebbe assai profondo, ma il minerale estratto allo stato liquido, riducendolo così mediante tubi penetranti nel suolo, i quali recano acqua calda, il cui calore fondendo lo zolfo, lo farebbe effluire per mezzo di un secondo tubo fino allo scambievole.

Il processo di estrazione ha fatto alquanto sorridere gli ingegneri minerari d'Europa, sia per le difficoltà pratiche gravi che presenta, sia per la spesa elevata, sia anche, a qui sta il bello, perchè l'acqua bollente ha una temperatura inferiore a quella necessaria per fondere lo zolfo.

Dunque, se le cose stanno così, non v'è timore per noi, e lo sbarco dello zolfo a Marsiglia potrebbe anche essere un semplice giuoco di lanciatori di azioni... americane.

Riguardo all'acido citrico le cose stanno diversamente.

Siamo tutti che nel esportiamo ogro cotto, ottrato di calce specialmente in Inghilterra, da cui ritorna a noi l'acido citrico.

Bisogna ricordare che circa un decennio fa il Ministero di agricoltura offrì un premio di 20,000 lire per chi iniziasse l'industria dell'acido citrico. Ma fino se ne fece nulla.

Più tardi a Messina si stabilì un modesto opificio, il quale si chiuse due anni fa. Un altro sorse a Catania, ma non ebbe vita lunga. Dal sugo dei sappiamo bene per quale ragione. Dal sugo del limoni si ottiene il citrato di calce, mediante aggiunta di calce priva di sali di ferro e possibilmente anche di sali magnesiaci. Quindi bisogna operare neutralizzando l'acido solforico, si ottenendo il citrato di calcio, il quale si cristallizza l'acido citrico, e gottando via il solfato di calce precipitato e di nessun valore.

Un questo semplice procedimento si fonda tutta la tecnica di un'industria facile, ma in questi giorni un giovane chimico (il quale ottenne diversi anche un piccolo e giusto sussidio dal Ministero anche un piccolo e giusto sussidio dal Ministero) ha dimostrato essere possibile con facile modo, togliere l'acido citrico dal succo di limone, che le tiene sciolto, senza ricorrere alla precipitazione del citrato di calce e tramite della formazione del citrato di calce e successiva scomposizione.

Se così è, la probabilità d'impiantare fabbriche di acido citrico in Italia, è maggiore. Ma quanto le cose rimangano molto semplificate. Allora faremo le cose ritornano molto semplificate. Allora faremo le cose ritornano molto semplificate. Allora faremo le cose ritorn

sa Maddalena Pellegrini ved. Lolli, abitante in piazza S. Caterina della Rota 91, la quale si trovava a Ferentino. Ad essa rubarono un grande orologio antico, due ricci giapponesi, biancheria, materassi, coperte imbottite ecc.

Il Fantesca e la moglie sono stati arrestati.

Il delegato Bellone riuscì pure a sapere che i ladri erano in corrispondenza con tal Nicola Passarelli, d'anni 42, da Palombara Sabina, domiciliato a Montecelio nella località *Selce*.

Il delegato Bellone col ten. Lucchini e gli agenti Pilloni e Bonanni, hanno sequestrato nella stessa di tal Pietro Mesoeci, d'anni 36, da S. Polo dei Cavalieri, in località *Colonnella*, un grande orologio in muratore rappresentante una baccante e due vasi giapponesi subiti alla contessa Pellegrini.

Il grande orologiaio e i due vasi, messi questi in bicchieri d'ora, erano stati sotterrati.

Gli arrestati e favoreggiatori nei suddetti furti vennero arrestati il Pasquarelli e il noto pregiudicato Pietro Gnocchetti, d'anni 47, da Genazzano, fabbro ferraio.

Al Gnocchetti furono trovati sono stati riconosciuti alcuni arnesi scalpelli e trapani sono stati riconosciuti dalla moglie del signor Emilio Barlesi, in via Giovanni Lanza, 128, come quelli rubati nella notte del 29 gennaio scorso.

Inoltre chiavi false, nella bottega da falegname di via Emilio Lucci, Enrico, d'anni 46, romano, in via Principe Pietro, segretario al Ministero della guerra, il quale sono in via Firenze per la stessa ragione, sono stati rubati una copia di rivoltello con la quale Giovanni Carocci, che, dopo di aver ucciso un ragazzo, fece di colicilo la madre con un caporale di cavalleria.

Gli arrestati sempre in grave stato a Regina Coeli.

Il fuoco in via Panico. — Iersera ignoti appiccarono mediante sesso nell'abitazione della famiglia Virginio Cini da Filacciano, in via Panico, 62, rubarono oggetti d'oro e biancheria pel valore di 900 lire e 200 lire in moneta.

Il fatto fu denunziato al Commissariato di P. S. Castro Pretorio affinchè vengano iniziate indagini per scoprire gli autori del furto.

Ancora del grave fermento in via del Mare. — Nella locanda di Giovanni Farsi di Monterotondo in via del Mare, 91, fu arrestato Vallecorsi da Vallecorsi da, 28 da Poli, autore del grave fermento in persona del giornalaio Luigi Cesari, 30 romano, ab. in piazza della Consolazione, avvenuto l'altro giorno in via del Mare.

La causa del fermento fu la gelosia di una certa Livia Fanesi d'a. 24 da Montesanto.

Fu arrestato anche il locandiere Tarsi perchè aveva ospitato il feritore celato il Vallecorsi.

L'audacia di un ladruncolo. — Iersera alle 21 tal Filippo Lucchi, d'a. 18, romano, ab. in via dei Campani 6, sinchè passe nella pizzicheria di Giuseppe Bacelli in via Flaminia n. 32, romano, in via Flaminia 29, e approfittando del momento in cui questi stava mangiando, tentò di scassinare il cassetto del banco.

Accortosi di ciò il commesso Pietro Ponturelli, d'a. 32, di Augusto d'Ascoli, afferrò il ragazzo e lo consegnò al Bacelli, quindi, chiamato la guardia di P. S. Giuseppe Carello e la guardia municipale Achille Giangrossi, lo fece arrestare.

Il suicida di Via Gioberti. — Ieri alle 15, via Gioberti, il cocchiere Alfredo Pavesi, di anni 32, romano, ab. in via Alessandria 183, si avvelenò con delle ex occhie di fiammiferi sciolte in un mezzo bicchiere d'acqua.

L'S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Il Pavesi, uscito da poco dall'ospedale di S. Spirito, aveva trovato il suo posto presso l'appaltatore Bruggoli, occupato da un altro.

Gli incendi di ieri. — Nel pomeriggio, al Viale Parioli, incendiò una fienilesca di proprietà di Pietro Montanari.

Nel posto si accorsero i vigili di via Genova col carro-pompa Magnapane e col camion Vergati, i quali accorsero a circoscrivere il fuoco, che produsse un danno di 300 lire circa.

Iersera alle 21.45 si sviluppò un incendio nel negozio di mode di Angelo Ferri in via di Marforio 18. Il fuoco distrusse merletti e stoffe causando un danno di circa 400 lire.

L'incendio venne spento dai vigili accorsi da Trastevere col negozio Vergati.

Sempre gli ignoti — L'altra notte i ladri entrati dal portoncino, che era aperto, nella casa di via Cappellari 126, forzata una portiera che è in fondo al corridoio del piano terreno, penetrarono nella stanza da pranzo della Bonaventura e, dal 128 della stessa via e portarono via quello che trovarono nel cassetto, più sacchetto con del valore di L. 15.

I ladri che abita al piano sovrastante alla Bonaventura si accorse.

Indagini di P. S. sono in moto per scoprirne gli autori.

I ladri al Policlinico. — Iersera l'uberto Ingrassi d'anni 17 da Gubbio, falegname, Emanuele Di Santis, d'anni 15, romano, furono sorpresi mentre stavano asportando alcuni quadrettoni di piombo che erano di proprietà del Policlinico.

Il Ingrassi fu arrestato e gli altri riuscirono a

MONTE DI PIETÀ

Il Febbraio 1905. — *La 3ª Custodia vende:*
Gli oggetti impegnati il 15 giugno 1904 fino alla polizza n. **130200.**

La 4ª Custodia vende:
Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati dal luglio 1904 alla polizza n. **6650.**

La vendita avrà luogo nella stessa, nel salone a Pianta S, ed avrà inizio alle ore 10 alle 14 di venerdì 10 successivo.

Saranno posti in vendita i pegni venduti nelle Custodie 2ª e 3ª.

Si avverte che si concedono prestanze sopra pegni di oro fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli non garantiti dallo Stato, si fanno anticipazioni sopra le polizze dei Monti, con l'interesse limitato a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Il solito splendido teatro iersera serate di turno dispari, e sono bene fatte! Una meravigliosa alla. — Il poderoso che incontra ogni sera maggiormente il favore del pubblico.

Gli artisti tutti e al direttore d'orchestra furono prodigati applausi e chiamate al proscenio ad ogni fine d'atto.

Anche oggi sempre quella splendida pagina musicale della Cavalcata.

Questa sera ripresa e domani replica del « Mefistofele ».

Venerdì ripresa l'opera di Cilea « Adriana Lecouvreur » del tutto nuova per Roma.

Valle — Quando Scarpetta vuol far ridere, fa ridere sul serio: ecco un paradosso che è una verità.

Na cera d'angelo », la commedia di E. Scarpetta data iersera al Valle, è difatti il più genuino lavoro di quanti ne conosciamo che l'autore napolitano abbia saputo imbastire.

Non diciamo con questo, che « Na core d'Angelo » sia cosa tutta nuova; ma il cav. Scarpetta ha saputo trar fuori dalla consuetudine della *pochade* francesi il meglio che v'era ed è riuscito a ricongiare attorno a un fatto lieve e semplice ciò che di più genuile poteva dare un attore e un artista napolitano e non è poco.

Il pubblico ha riso, ha approvato, ha applaudito e « Na core d'angelo » stasera si replica.

E questa è la miglior prova che la commedia è piaciuta.

Nazionale. — Serata d'onore del bravo artista Ernesto Urbano con l'ultima replica dell'operetta « Il diavolo in corpo ».

Dopo il primo atto sarà rappresentata una scena-monologo di Marchesi dal titolo « L'ora più lieta ».

Quirino. — Con « Cavalleria rusticana » e col « Pagliacci » di stasera la sua beneficiata la giovane artista Annina Bottoni.

Domani « Un ballo in maschera ».

Manzoni. — Si replica « Nanà » che gli artisti della Compagnia popolare interpretano con molto affiatamento.

Al Salone Margherita continua il successo di Nordini, l'uomo dalla forza straordinaria e della Deberio che lunedì darà la sua serata di onore e d'addio.

Domani debutto del *Les Klicks* eccentrici.

Concerto — Nell'entrante settimana, avrà luogo nella Sala Umberto I° in via della Mercede 50 uno dei più interessanti Concerti della stagione.

La valente pianista signorina Maria Capocesti, allieva dell'illustre Prof. Sgambati, benchè giovanissima è già conosciuta nel mondo artistico e si presenterà con un classico programma che a suo tempo pubblicheremo.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — « Na core d'angelo », ore 21.
Nazionale — Il diavolo in corpo », ore 21.
Quirino — Cavalleria Rusticana e Pagliacci », ore 21.
Manzoni. — « Nanà » ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 21.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme (Piazza Esedra) — Corrida dei Tori — Entrata della Compagnia Fert Archi — Ritorno nella Lena — Scena comica - Pacchi di arachidi.

Le febbri indomabili.

Il titolo dice presso a poco di che si tratta. Si allude a quelle febbri malariche nelle quali riesce inefficace ogni più classico metodo di cura, dal chinino dato per bocca a forti dosi in breve tempo, varie che siano, fino al chinino dato a piccole ma continuate dosi giorno e notte, fino al chinino somministrato per iniezioni-podermiche.

In queste febbri l'*Emmofele* ha dato assai essi favorevoli da far ritenere questo rimedio l'arma più potente che possediamo contro la malaria.

In questo senso appunto si esprime un valente medico della Provincia di Roma:

Ill. Sig. Rideri.

Pregiomi parteciparvi alla S. V. I. di avere ottenuto dai suoi preparati *Emmofele* ed *Emmofelina* brillanti risultati in casi di febbri palustri di tutto indomabili. Dopo tali prove è mio fermo convincimento di possedere un'arma potentissima contro la malaria e non mancherò di farne all'uopo tesoro.

Dev.mo
l.° Dott. D. ABAGNALE
Ufficiale sanitario di Vallecorsa

Istituto Italiano di Credito Fondiario

Società anonima - Sede in Roma.
Capitale statut. L. 100.000.000 Emesso e vers. 40.000.000

Ai termini dell'art. 43 dello statuto sociale, l'assemblea generale dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario, è convocata per il giorno di lunedì 27 febbraio p. v. alle ore 14.30 nei locali della sede sociale in via del Burrò 147, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1904 e provvedimenti relativi, a norma dell'art. 39 dello statuto.
4. Determinazione dell'assegno annuale ai sindaci.
5. Nomina di amministratori.
6. Nomina dei sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 16 febbraio, cioè 10 giorni prima dell'adunanza (art. 43) presso gli stabilimenti sottoindicati.

L'Assemblea generale si compone di tutti coloro che possiedono una o più azioni, su cui siano stati eseguiti tutti i versamenti chiamati (art. 42).

Gli azionisti potranno farsi rappresentare all'Assemblea da un mandatario, purchè il mandato sia conferito ad altro azionista avente diritto a far parte dell'Assemblea, a tenore dell'art. 42.

I consiglieri d'amministrazione ed il direttore generale non possono essere mandatari (art. 46).

L'azionista in diritto ad un voto sino a 20 azioni e quindi ad un altro voto per ogni altre 20 azioni da lui possedute o rappresentate; non mai a più di 500 voti fra quelli propri e quelli rappresentati (art. 47).

Per la costituzione legale dell'Assemblea è necessario l'intervento di tanti azionisti presenti o rappresentati, i quali abbiano complessivamente depositata una quinta parte almeno delle azioni emesse (art. 48).

Le deliberazioni prese dall'assemblea generale, in conformità dello statuto, obbligano tutti gli azionisti assenti o dissidenti, salvo il disposto degli articoli due capoversi dell'art. 155 del Codice di commercio (art. 56).

Roma, 24 gennaio 1905.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Elenco degli stabilimenti
incaricati di ricevere in deposito le azioni.

ROMA — Banca d'Italia, sede (incaricata del servizio di cassa dell'Istituto).
FIRENZE — Banca d'Italia.
GENOVA — Id.
LIVORNO — Id.
MILANO — Id.
MILANO — Banca Commerciale italiana.
NAPOLI — Banca d'Italia.
PALERMO — Id.
TORINO — Id.
VENEZIA — Id.
VENEZIA — Assicurazioni Generali.
BERLINO — Berliner Handelsgesellschaft.
TRIESTE — Assicurazioni Generali.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Partenze regolari da
GENOVA e NAPOLI
per l'*Australia* e la *Cina* e ritorno per *Southampton, Anversa o Brema*, linee regolari da *Singapore* per il *Nuovo Guinea* e da *Hong-Kong* per il *Giappone*.
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd Passage Buresa J. E. Antier Corso Umberto I, 395-396
Roma: Fratelli Lemos e C. Piazza di Spagna n. 49.
Genova: Leupold Fratelli, Piazza S. Siro n. 16.
Napoli: Adelmann e C., Rettifilo n. 5.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino, 93, piano primo. ROMA.

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS

Le Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane a l'honneur de rappeler aux porteurs que les opérations de l'échange des anciens titres de la Dette Ottomane Convertie, Séries B, C & D et des titres provisoires (scrip) unifiés, contre les obligations définitives de la Dette Ottomane Unifiée, prendront fin le 1/14 Mars 1905 à l'étranger.

A partir de cette date, ce service sera centralisé à la Banque Impériale Ottomane à Constantinople, aux frais des porteurs, et les titres ainsi délivrés en échange ne porteront pas de timbres étrangers.

Constantinople, 1/14 Janvier 1905.

Officine Meccaniche
AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
Vedi avviso 6ª pagina.

Ditta G. e F.lli Buitoni Sansepolcro Pasta di semole di finissima qualità. Cappelletti di Bologna.

Specialità della Casa la pastina glutinata, polvere digestiva, ipergluttinata e alla semolino dichiarata da tutte le primarie celebrità mediche il più adatto alimento per diabetici, convalescenti e bambini.

Premiata con 12 diplomi d'onore: 80 medaglie e il Gran Prix all'Esposizione universale di Saint Louis 1904.

F.lli Ceresa, fabbrica di ombrelli e pellicce rie — assortimento il più completo in ogni genere di oggetti per fumatori, viaggiatori, signore ecc. — Esecuzioni pronte inappuntabili, prezzi di massima convenienza. — *Via del Tritone* 61-61-A. Roma.

Sermoneta Giuseppe, piazza Venezia 127 e *fra i noti e più* completi magazzini di stoffe e confezioni della città *Roma*, in atto per la prossima stagione della più eleganti novità estere.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la firma e la relazione al Re, il quale apprese con soddisfazione il ristabilimento in salute del Presidente del Consiglio.

S. M. la Regina Madre.

(8) **Nizza,** 9 — S. M. la Regina Margherita è giunta oggi in automobile, ha visitato la città ed è ripartita per Beaulieu.

(8) **Nizza,** 9 — S. M. la Regina Margherita, proveniente da Bordighera, è giunta a Beaulieu in automobile ed è disceso all'albergo sotto il nome di Contessa di Stupinigi.

Ritornerà domani a Bordighera.

Ieri mattina S. M. pranzò in città e visitò i dintorni.

Il Prefetto delle Alpi Marittime fece consegnare alla Regina un mazzo di fiori.

Il Senato di ieri.

Commemorato dal pres. Canonico il senatore Leone Fontana, l'on. Di Camporeale svolse la sua interpellanza al ministro degli Esteri intorno ai rapporti fra l'Austria Ungheria e l'Italia, chiedendo al Ministro che rassicuri la opinione pubblica un po' irrequieta dopo gli ultimi armamenti dell'Austria.

L'on. Tittoni rispose dando i più ampi schiarimenti e assicurando che i rapporti fra le due nazioni sono i migliori possibili; il sen. di Camporeale si dichiarò pienamente soddisfatto.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

La Camera di ieri.

In principio di seduta, l'on. Socci formulò un voto per la pace e la fratellanza dei popoli, voto mosso dall'anniversario duplice ieri ricorrente delle inizio della guerra ottilita russo-giapponesi in Estremo Oriente e della Repubblica Romana 1848. Al voto per la pace fece un'eco unanime tutta la Camera di cui si fece interprete il Presidente on. Marcora, fra gli applausi vivissimi dell'assemblea. Seguirono quindi le solite interrogazioni, fra le quali una dell'on. Chimienti interessante la scuola agraria di Roma. Furono approvate due leggine, e votate a scrutinio segreto quelle approvate mercoledì.

La Camera si adunerà oggi in Comitato segreto e non terrà quindi seduta pubblica.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ha approvato il progetto per il pagamento di 5 milioni alla Francia pel debito Monte Napoleone, nominando relatore l'on. Rubini.

Per l'assenza dell'on. Carmine, la relazione sul progetto per l'esercizi delle saline è stata compilata e presentata dall'on. Rubini.

Venne approvato.

Furono pure approvate le relazioni degli on. Falletti per la spesa dei militari in Cina, e Cacciapuna per maggiori assegni al bilancio dell'interno.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Oria in provincia di Lecce.

Ministero Esteri.

Iersera alle 22.35 fece ritorno in Roma il conte De Monza, ambasciatore di Germania.

Ministero Guerra.

Il gen. Besozzi, comandante il IX Corpo d'Armata, fece ritorno in Roma iersera alle 19.20.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Rossi cav. Riccardo, proc. del Re, Domodossola, app. proc. gen. app. Milano, nom. sost. proc. gen. app. Venezia.

Aversano Aniello, cons. app. Catanzaro, conf. aggiunto.

Senti Alessandro, vicepres. Genova, nom. cons. app. Casale.

Ministero Pubblica Istruzione.

Con circolare telegrafica al r. Provveditori agli studi, il Ministro Rava ha dichiarato che la disposizione dell'art. 97 del regolamento 13 ottobre 1904 universitaria ad applicarsi solamente alla fine dell'anno scolastico corrente, non già ai licenziati dalla scuola normale nell'anno 1904, perchè il regolamento non ha effetto retroattivo.

Valendosi poi della facoltà concessa dall'articolo 104 dello stesso regolamento il Ministro ha disposto che l'orario del tirocinio per gli alunni e le alunne della terza classe normale maschile e femminile sia aumentato di un'ora per settimana da impiegarsi specialmente in lezioni pratiche da farsi nelle classi elementari modello, annesse alle scuole normali.

×

Nel pressimo Consiglio dei Ministri l'on. Orlando presenterà il disgraziato decreto per la nomina del nuovo Direttore generale alla Minerva.

La Commissione dei capi servizio ha proceduto già alle indicazioni per la promozione a capi divisione.

In settimana terrà un'altra seduta per la scelta dei capi sezione.

Il nuovo organico sarà applicato col 15 corr.

Ministero Lavori Pubblici.

Per lo sciopero dei ferrovieri

L'Associazione pei forestieri ha indirizzata una lettera ai ferrovieri, la quale dopo aver dimostrato ti il danno che deriva al paese dalle continue minaccie di sciopero, conclude così:

E ancora troppo vicino e troppo vivo il ricordo del danno economico prodotto principalmente al mezo provveduti ed agli operai, dal tentativo di sciopero generale: e non può l'opinione pubblica adagiarsi a nuovi moti convulsivi perturbatori degli interessi del paese.

Vogliano permettere i ferrovieri a quest'Associazione Nazionale, che lungi da ogni preconcetto e da ogni vincolo politico segue con opera vigile ma serena lo svolgimento del suo programma economico, di segnalare ad essi come il trionfo delle loro aspirazioni legittime sia senza dubbio assai difficile affidato all'alto arbitrato della pubblica opinione che non alla vana minaccia od all'impotente violenza.

La Presidenza.

Nuovi lavori

L'on. Tedesco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori, per l'importo complessivo di lire 800 mila:

Sistem. del serr. di riscaldamento dell'aula della Camera dei Deputati L. 15.500.

Costr. del tratto della provinciale n. 28 compreso fra il passo Appennino di Montecoronaro e Vergherato (Firenze), L. 208.800.

Lavori stradali nelle Prov. di Benevento, Campobasso, Messina e Porto Maurizio, L. 10.100.

Rinforzo mediante colmata dell'arg. destro di Idice in Comune di Molinella (Bologna), L. 102.000.

Sistem. dell'arg. destro di Bachiglione in Monteglaidella (Vicenza), L. 60 mila.

Id. id. id. di Montesano dal ponte di Rodigole alla Burigna e parziale riordino dell'arg. sinistro in Com. Mesta di Silvenza, L. 45 mila.

Lavori id. diversi nelle Prov. di Ferrara, Modena, Padova, Ravenna, Roma e Treviso, lire 40.750.

Lavori ferr. diversi L. 201.000.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'inchiesta per le eccedenze di spese.

L'*Agenzia Stefani* comunica ai giornali che dal giorno della pubblicazione del R. D. 8 luglio, col quale venne disciplinato il funzionamento della Cassa Centrale delle Poste e istituito uno speciale Ufficio di riscontro, non furono più distolti in alcun modo i fondi giacenti, il che d'altra parte non sarebbe stato possibile.

Veramente noi non abbiamo dette niente di questo: abbiamo constatato anzi che in seguito ai rilievi fiscali attuati, da tre anni in qua si fanno si attingeva contro ogni retta ed elementare norma amministrativa e contabile, si è rilevata un'altra eccedenza di spese *latenti*, che matureranno nel futuro esercizio, per le quali si dovranno richiedere nuovi fondi e come in presenza di tale constatazione i Ministri del Tesoro e delle Poste, prima di autorizzare ulteriori provvedimenti, hanno incaricata una Commissione di alti funzionari di ragioneria per esaminare le cause che hanno motivata l'esazione di quegli impegni e stabilire i limiti entro i quali l'Amministrazione è obbligata a mantenerli.

Niente di più e niente di meno.

Al Tesoro sono padroni di non chiamarle ischiesta: ma se non è zuppa, è pan bagnato.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il 6 marzo saranno tenuti, presso il Ministero di Agricoltura, gli esami di concorso per l'ammissione di 8 alunni nel R. Istituto forestale di Vallombrosa.

Il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti richiesti è fissato pel 25 febbraio 1905.

I programmi del concorso sono visibili presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, le Prefetture, le Ispezioni forestali, i Licei e gli Istituti tecnici del Regno.

I concorsi per gli anni avvenire saranno tenuti in base a un nuovo ordinamento che il Ministero sta preparando.

Il Consiglio superiore del Lavoro.

Il Ministero di agricoltura, circa la censura per la ritardata convocazione del Consiglio superiore del Lavoro, comunica che per regolamento il Consiglio è convocato dal ministro in sessione ordinaria *una volta all'anno* e in sessioni straordinarie quando ciò sia richiesto per il regolare andamento del lavori.

Ordinò l'ufficio del Lavoro dal luglio 1903 ad oggi sono quattro sessioni ed il Comitato permanente nove.

Se il Consiglio ed il Comitato non sono ancora stati convocati nell'anno testè principiato, deresi alla necessità di attendere la nuova norme per la avvenuta rinnovazione; ma il Consiglio sarà convocato quanto prima, per l'esame d'importanti argomenti, fra quali quelli per gli studi preparatori ed il Consiglio provvederà alla ricostituzione del Comitato permanente, che sarà poi a sua volta rinuito.

Ministero Marina.

Con R. Decreto ieri registrato dalla Corte dei Conti, è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della legge 2 giugno 1904 relativa alla istituzione del personale dei disegnatori della R. Marina.

Con Decreto Ministeriale in data odierna sono stati approvati:

1° La classificazione dei disegnatori avventizi delle Dir. delle costruzioni navali.

2° Id. id. id. delle Dir. di artiglieria ed armamenti.

3° Id. id. id. delle Dir. ed Uffici del Genio militare pel servizio della R. Marina.

Con altro Decreto è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della legge 2 giugno 1904 relativa alla istituzione del personale dei contabili e dei guardiani di magazzino della R. Marina.

Con Decreto Ministeriale in data odierna sono stati approvati:

1° Il ruolo unico dei commessi delle Direz. delle costruzioni navali, di art. ed armamenti e delle Direz. ed Uffici del genio militare pel servizio della R. Marina.

2° L'elenco di classificazione degli amanuensi e scritturali delle Dir. ed Uffici suddetti da nominarsi aiuto-contabili.

×

(8) **Augusta.** 9 — Le regie navi *Dandolo* e *Sardegna* hanno lasciato questo porto.

Onoranze alla Marina

Il Principe Nicola del Montenegro, prima di lasciar Roma per la sua residenza di Cetinje, nominò il Principe Ereditario, fece esprimere la sua ammirazione per la condotta della Marina italiana nei mari dell'Asia Nord-Orientale e specialmente per il comando e per l'equipaggio della nave *Elba* pel salvataggio delle due navi russe dopo il glorioso combattimento di Chemulpo contro le otto navi giapponesi.

E poichè S. A. R. seppe che era in congedo a Roma l'ufficiale Maltese dell'*Elba*, già decorato per tal fatto, ottenne da S. M. il permesso di conferirgli l'Ordine di Danilo II d'Oro.

Il Ministro della Marina espresse con una bellissima lettera i suoi ringraziamenti in nome della Marina a S. A. R. il Principe Nicola.

INFORMAZIONI ESTERE.

Il debito esterno colombiano.

(S) **Londra,** 9. — Il Consiglio dei portatori dei titoli esteri fu avvertito che, essendosi il Congresso colombiano aggiornato alla fine di gennaio senza votare ogni leggi relative alla situazione finanziaria, ogni sistemazione del debito esterno è sospesa per il momento.

Nuova riunione del Consiglio il Presidente della Repubblica ha convocato per il mese di marzo una Convenzione nazionale che spero sarà in grado di regolare la situazione.

FRANCIA

Un incrociatore incagliato.

(8) **Parigi,** 9. Il Ministero della Marina annuncia che l'incrociatore *Sully* si è incagliato.

Gli incrociatori *Guyedon* e *D'Assas* ne hanno raccolto l'equipaggio. Si tenterà di rimetterlo a galla il *Sully*.

SVIZZERA

(8) **Losanna,** 9. La sezione d'accusa del tribunale federale ha deciso oggi di abbandonare il processo contro Hricky, autore dell'attentato commesso il 10 giugno 1904 contro il Ministro russo presso la Confederazione.

Il tribunale ha deciso che Hricky sia messo in libertà, salvo le misure da prendersi dalle autorità amministrative per la garanzia della sicurezza pubblica.

GERMANIA

(S) **Essen (Ruhr),** 9 — L'assemblea dei minatori ha approvato una mozione che raccomanda di riprendere il lavoro.

RUSSIA

Pietroburgo, 9. — Il *pope* Gapony è stato rimosso dal suo posto di elemosiniere delle prigioni dei deportati e gli fu vietato di esercitare il suo ministero. Si dice non ebbia dato spiegazioni sulla parte da lui avuta negli avvenimenti di Pietroburgo.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 9 — Prayerman, segretario dell'Amiraglitate, in un discorso a Grimsb., dichiarò che non poteva comprendere la sovraccitazione provocata in Germania dal discorso del Lord Civile per l'Ammiragliato, Lee. Soggiunse che la marina inglese è puramente difensiva e che la ripartizione delle forze navali deve essere fatta tenendo conto delle flotte delle altre nazioni, per quanto siano amiche.

Borse e Mercati.

Borsa di Roma, 9 Febbraio.

Calmi, affari non molto attivi.

Rendita contanti 104.60 a 104.50 fine 104.57 1/2.

Rendita 3 1/2 102.95.

Obbligazioni ferroviarie 364.

Banca d'Italia 1145 Banca Commerciale 837 - Credito Italiano 610 - Banco Roma 144 - Acqua Marcia 1485 - Gas 1452 - Omnibus esordisti fermissimi a 365 con affari attivi declinarono gradatamente a 360 - Condotte 354.50 a 354 - Molini 92 - Metallurgica 141 - Cartiere 1124 a 1122 - Zuccheri 122.50 a 123.50 - Concimi 118 - Immobiliari 280 - Ferriere 118 - Montecatini 134 a 134.50 - Bisannate 98 - Forni 75 - Kerka 410 dopo 410.50 - Sarde 105 - Navigazione Generale 458 - Beni stabili 259 - Imprese Fondiarie 141 a 142 - Assicurazioni 475 a 480 - Elba 345 a 343 - Azoto 278 - Piombino 231 a 235.50 resta 233.

CAMBI leggermente più tesi:

Parigi 100.07 - Londra 25.19.

Cambio dazio doganale 10 Febbraio L. 100.08.

Dal 6 al 12 febbraio 1905 — fino a L. 100 L. 100.10

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (9) di L. 100.08.

BORSE ITALIANE — 9 Febbraio 1905.

N. B. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	104 87	104 92	104 47	104 65
id. 4%	—	104 55	104 35	—
id. 3 1/2 %	102 60	102 55	102 60	102 62 1/2
A. B. d'Italia	1141	1141	1143 50	1145 —
Commerc.	837 50	837 50	837 —	—
Cred. Ital.	619 —	617 —	618 —	—
B. Generale	— —	31 50	— —	—
B. Sconto N.	— —	— —	— —	—
Ferr. Medit.	449 —	450 —	449 —	449 —
» Merid.	755 —	756 —	755 —	755 50
Ac. di Terni	— —	1068 —	— —	—
Veneto	— —	— —	— —	—
Nav. Gen.	455 —	455 —	— —	—
Raffinerie	434 50	434 50	— —	—
O. ferr. 3 %	— —	364 75	— —	—
Meridionali	— —	364 50	— —	—
Fond. L. 4 1/2	— —	521 —	— —	—
» » 4	— —	510 —	— —	—
» S. Paolo	— —	— —	525 —	—

Cambi

Francia vista	100 10	100 10	100 10	100 10
Berlino id.	122 95	122 95	122 97	122 98
Londra id.	25 20	25 20	25 20	25 21
Londra a 3gm	— —	— —	— —	25 02

Consolidati: Media Uff. del Regno 8 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	104.55 51	102.55 51	104.13 52
4 % netto	104.78 25	102.98 25	103.94 28
3 1/2 % netto	102.50 25	100.81 25	102.10 54
3 % lordo	74.90	73.70	74.04 23

BORSE ESTERE

	Parigi, 9. 15.50	Apertura	Chiusura	Giornata precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	—	—	—
	» 3 % perp.	99 40	99 67	99 42
	ITALIANA 5 %	104 87	104 87	104 40
	francesi	101 75	89 72	89 47
	spagnuola	91 75	91 95	91 82
	russa unova	73 70	73 50	73 05
	portoghese	66 75	66 77	66 50
	ungherese	— —	100 27	100 20
	Egiziano 6 %	— —	107 20	107 —
	Banca di Parigi	1265 —	1262 —	1268 —
	Banca Ottomana	— —	667 —	670 —
	Credito Fondiario	— —	715 —	713 —
	Azioni Suez	— —	4043 —	4030 —
	Lotti Turchi	— —	131 —	130 —
	Ferrovie Ital Merid.	— —	733 —	733 —
Cambi	sull'Italia	— —	1/4 perd.	1/4 perd.
	su Londra	— —	25 16 1/2	25 17 1/2
	su Madrid	31 22	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 9 calma — **Londra,** 9 chiusura

	8	9		8	9
C. austr.	675 —	676 50	Consol.	88 —	89 —
Ranstoro	116 85	119 70	Italiana	104 —	104 —
Id. carta	100 50	100 20	Turca	88 —	88 —
Ungh. 4.	98 —	98 —	Russ 3 %	— —	74 1/4
» 3 1/2 %	89 35	89 40	Spagna	93 —	91 44
Ban. ore	10 11	10 12	Giappon.	89 —	89 —
Lire ital.	95 50	95 35	Egiziano	103 —	105 —
C. Londra.	24 04 2	24 04	Argento	28 —	28 —

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 153.000 Rit. st. 17.000

Berlino, 9 ferma — **Sconto ufficiale**

	8	9		SAGGIO
Ital. cont.	105 80	—		
f. mese	— —	— —		
Az. Merid.	151 —	151 10		
» Medit.	— —	89 25	Italia	5 per 0/0
Obbl. ferr.	— —	— —	Francia	3 per 0/0
3 %	73 50	73 70	Inghilterra	3 per 0/0
» Merid.	73 50	— —	Germania	5 per 0/0
» Roma	— —	— —	Austria	4 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio	3 per 0/0
Rubio	216 —	216 —	Spagna	6 per 0/0
C. Italia	— —	81 25		

Dispacci speciali del "Popolo Romano.,,

Genova, 9 ore 18.35. — pesanti, pochi affari.

Rendita 104.55 - Consolidato 3 1/2 percento 102.60 Meridionali 736 - Mediterranee 449 - Raffinerie 435 - Raffinerie nuove 360 - Banco di Roma 1144.50 - Banca Commerciale 836.50 - Credito 619 - Carburo 1122 - Acciaierie 1267 - Elba 340 - Eridania 1067 - Molini Alta Italia 410 - Savona 425 - Zuccheri 122.50. Navigazione 458.

Milano, 9 ore 15.35. — Mercato incerto e debole.

Torino, 9 ore 18.25. — Mercato inattivo e pesante.

Parigi, 9 ore 15.25 — Chiusura leggermente più debole.

Italiano 104.35 - Ester. 91.95 - Rio 1507 - Beasilo 63 0/0 85.55 - 5 0/0 97.72 - Turco 89.78 - Lyonnais 1153 - Metropol. 501 - Rand. 279 - Est-221 - Goldf. 204 - Sconowice 1507 - 3 0/0 francese 99.67 - Saragozza 3945 - De Beers 454.

DISPACCI D'URGENZA

Liverpool 9 febbraio ore 14.15 (urgenza) apertura

cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 10000
TENDENZA calma

Havre, 9 febbraio, ore 18.15 (urgenza) apertura

cotoni - vendite probabili del giorno Balle N. 6375
Prezzo fine febbraio — L. 49 1/4
TENDENZA calma

caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 25000
TENDENZA calma — Prezzo L. 47 50

Parigi, 9 febbraio ore 15.10

GENERE	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Grani	23	50	23	75	
Farine prima marca	30	25	30	50	
Avena	17	—	17	50	
Olio di colza	66	25	66	50	
Spiri

11 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 11

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

Traduzione dal francese di A. Del Valle

Egli pareva abituato alla sua nuova posizione, o perchè forse riuscito a calmare i suoi scrupoli, o perchè la vita gli riuscisse più attraente, o perchè si abbandonasse senza riflettere alle eventualità del caso.

Prudenza eccessiva! suprema abilità, dirà la gente; lo spione che vuol sorprendere un segreto, che prepara un tradimento, evita accuratamente tutto ciò che può smascherarlo. Si mostra fiducioso e leale per cattivarsi la fiducia... Certo che in generale devono ragionar così.

Questa volta proprio no, non era ammissibile nessun pericolo. E nell'abbandono sorridente, rispettoso, quasi tenero del giovane segretario pel suo padrone, il più abile fisiologo non avrebbe subodorato il fare losco d'un traditore.

Esaminando invece il modo d'agire dell'adolescente, si aveva l'impressione che, se Mikael non aveva ancora lasciato il palazzo Halgan si era.... che vi si compiaceva realmente, sinceramente.

Difatto un legame dolcissimo e forte si andava formando lentamente fra il maestro e l'allievo.

Dopo essersi comportati in principio con una certa freddezza scambievole, non avevano tardato a vedere comunicandosi le loro idee, che molte rassomigliano loro comuni. Si erano intellettualmente apprezzati.

Poi, via via col contatto giornaliero durante il lavoro col lunghi colloqui per mezzo dei qualicomunicavano i loro pensieri, i dolori i sogni, e lasciavano intravedere un cantuccio della loro vita, trovarono imparato a conoscersi meglio, ad apprezzarsi moralmente, a stimarsi.

La stima aveva generato la simpatia. E questa simpatia ogni giorno si faceva più profonda, più calda...

. . . Erano passate tre settimane.

Le apprensioni angosciose che avevano torturato Mikael al suo entrare nel palazzo di via Ville-l'Evêque, riapparivano più atroci, più strazianti...

Nuovamente le notti insonni si popolavano di incubi dolorosi.

Questa volta non era più solo a soffrire.

Anche Giorgio senza rendersi conto, forse, di ciò che provava era inquieto, turbato, stravolto. E una mattina che l'insonnia aveva affranto ogni energia, l'adolescente avendo esclamato:

— Ah! no ho abbastanza di questa vita!... vorrei morire qui... presso di lei, signore! Il giovane diplomatico sentì una stretta al cuore mentre una voce interna gli mormorava: Troveresti ben vuota l'esistenza se venisse a mancarti questo figliuolo? »

Fu un'impressione fuggevole.

Halgan divenuto subito padrone di sè, volle ammonire il suo segretario per quello scoraggiamento indegno d'un uomo:

— Come, amico mio, è lei che parla così!... lei a cui tutte sorride!... lei a cui l'avvenire si promette ridente?

Mikael scosse la testa con aria disillusa.

— Soffro, mormorò.

Di che? domandò Giorgio con voce maliferma.

— Di tutto... ho vergogna della mia vita passata...

— Oh!

E più che tutto ho vergogna d'essere qui! compiciò l'adolescente.

Padrone e subalterno rimasero per un poco senza parlare assorti nelle loro preoccupazioni.

Halgan parlò pel primo:

— Orsù, Mikael che cos'ha? Si trova forse qui contro una volontà? Che cos'è che la tormenta? Posso far qualcosa per lei?

Ma la sua voce era indecisa perchè capiva che quelle frasi banali non erano adatte.

Mikael dal canto suo non parve dar peso a quelle domande, perchè con fare grave domandò:

— In fondo, che cos'è l'amore?

Donde un gesto involontario di sorpresa Giorgio rispose sorridendo:

— Vi sono varii pareri su ciò. In ogni caso è una malattia...

— Pericolosa?

— Fa soffrire... Non si muore.

— E contagiosa?

— Spessissimo!... Veramente non vedo per lei l'interesse per disertare...

Mikael l'interruppe:

— Nella società, nell'alta società che le frequenta de'cesare stato amato molto signori.

Giorgio arrossì involontariamente.

— Che idea è mai la sua figliuolo caro!... E come è curioso! Ma non ho segreti per lei. Credo poter accertare, senza timore d'ingannarmi che non sono mai stato amato seriamente; poichè in quanto a me, tolto qualche amoretto insignificante, non ho mai amato, amato realmente, profondamente. Ora, come dicevo testè, essendo l'amore contagioso...

Un fremito di gioia, scosse Mikael che nondimeno continuò:

— Oh! sì, devono amarla: ella ha tanto qualità!

— Finirà una buona volta di farmi dei complimenti?

— Ma io non voglio che l'amino troppo, soggiunse Mikael non badando al rimprovero.

Giorgio era sulle spine. Non pertanto volle prender la cosa ridendo:

— Srebbe mai geloso? mormorò.

Ma nel pronunziare queste parole la sua voce tremava leggermente. La sua noncuranza era superficiale.

L'adolescente non rispose subito ; ma alla fine, dopo aver guardato a lungo il padrone, balbettò:

— Forse!

Poi, coprendosi il viso colle mani, soggiunse sottovoce:

— Ah! se sapesse!... Se sapesse!...

Ma Giorgio non sapeva.

Eppure ciò sarebbe accaduto presto.

Poichè se i suoi occhi non avevano ancora scoperto il mistero, il suo cuore n'aveva già indovinato.....

. . . . . *(Continua).*

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 90 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12.* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese. Arretrato Cent. 10.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 16 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. 35 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. 20 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 45 — Sem. L. 25 — Trim. L. 13.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Edit. Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pice. Cron.*. Cent. 80 - *Sotto Cron.* (cosia 3. pag.) Cent. 70.

4a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
— I Trasandesi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. —

2 3 4 5 6 7 9

Officine Meccaniche

già Miani Silvestri & C. - A. Grondona Comi & C.

Società Anonima — Capitale L. 15,000,000
di cui L. 7,000,000 emesse e versate

SEDE IN MILANO

Aumento del Capitale sociale da L. 7,000,000 a L. 10,000,000 mediante l'emissione di 30,000 Azioni nuove da L. 100 cadauna, come dalla deliberazione dell'Assemblea generale straordinaria del 26 gennaio 1905 omologata con Decreto 4 febbraio del R. tribunale civile e penale di Milano.

Sottoscrizione a 30,000 Azioni nuove

tutte riservate agli Azionisti

In conformità alla deliberazione suddetta è riservato alle 70,000 Azioni delle Officine meccaniche attualmente in circolazione, il diritto di concorrere all'aumento del Capitale sociale in ragione di tre Azioni nuove per ogni sette Azioni vecchie alle condizioni seguenti:

Le nuove Azioni da Lire 100 nominali cadauna avranno il godimento dal 1o gennaio 1905.

Il diritto d'opzione dovrà essere esercitato dal 16 al 18 febbraio corrente, mediante presentazione delle Azioni vecchie elencate su di un modulo in doppio esemplare firmato dal sottoscrittore.

Le azioni presentate verranno restituite dopo l'apposizione di una stampiglia constatante l'esercitato diritto d'opposizione e la modificazione del Capitale sociale.

Trascorso il 18 febbraio, senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare il diritto di opzione, s'intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato per ciascuna Azione nuova di L. 125 più L. 1.80 per compenso di interessi al 5 0/0 dal 1o gennaio 1905 alle date dei singoli versamenti.

I versamenti dovranno effettuarsi come segue:

Lire 15 — e cioè **L. 2.5** per il premio e **L. 2.0** per i due primi decimi **all'atto dell'opzione.**

L. 50 — dal 27 al 28 marzo p. v. (5o, 4o, 3o e 8o decimo).

L. 41.30 dal 27 al 28 aprile p. v. e cioè **L. 40** per i quattro ultimi decimi e **L. 1.30** per interessi.

Al sottoscrittori è però data facoltà di liberare le azioni all'atto della dichiarazione d'opzione mediante pagamento delle **L. 125** più **L. 0.70** per interessi 5 0/0 dal 1o gennaio, e cioè di complessive **L. 125.70.**

Ai portatori di un numero di Azioni inferiore a quello occorrente per aver diritto alla sottoscrizione di tre azioni nuove, saranno rilasciati dei buoni di opzione per le Azioni presentate. La consegna di sette buoni rimasti fatta entro il 28 febbraio corrente darà diritto alla sottoscrizione di tre azioni nuove alle condizioni suindicate. Trascorso il 28 febbraio, i buoni di opzione non hanno più nessun valore.

All'atto della sottoscrizione sarà rilasciata dal **CREDITO ITALIANO** una ricevuta provvisoria la quale, all'epoca del secondo versamento verrà cambiata contro un certificato provvisorio nominativo.

I sottoscrittori che avranno liberato le loro azioni all'atto della sottoscrizione, potranno ritirare le azioni definitive al deratore a partire dalla fine di marzo.

Sui versamenti che non fossero fatti entro le date suindicate decorrerà, a partire dal giorno stabilito come ultimo termine pel relativo versamento, l'interesse di mora in ragione del 6 0/0 annuo, riservandosi le **Officine Meccaniche** di usare, per ritirli non messi in regola di versamento, dei diritti loro conferiti dall'art 198 del Codice di commercio.

L'opzione sarà esercitata a **Milano, Genova, Roma, Torino, Firenze, Carrara, Chiasari, Civitavecchia, Lucca, Novara, Sampierdarena e Spezia** presso il **CREDITO ITALIANO**, il quale terrà a disposizione degli interessati i moduli di sottoscrizione.

Milano, 8 Febbraio 1905.

OFFICINE MECCANICHE

Il Presidente del Consiglio d'Amministr.
G. SILVESTRI.

ANZIO

Villino vendesi - Lire 60 mila - tutto mobiliato - composto di 10 appartamentini d'affitto - situato sulla spiaggia nella più bella ed incantevole posizione - bene esposto - adatto per impiantarvi piccola pensione - coverto per affittare nella stagione estiva. (Lire 20 mila contanti) il resto da convenirsi. Trattative Casa commerciale Way - Venti Settembre, 28 - Roma.

Usate sempre la Specialità della Casa

V. COSTANTINI

perchè sempre eccellenti sotto tutti i rapporti e garantite. Fabbrica propria in Via Appia Nuova - Ufficio via Umiltà, 29 - Telefono 57-96.

LA FLEXEUSE libvertstal crema nera per conservare e lucidare manticl di carrozze, fornimenti, ecc.

LA PARTENOPE crema gialla per cuoi e fornimenti di colore nero ale.

LA FLORIDA antisonde per preservare ogni sorta di fornimenti, mobilie, ecc. dalla roggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

LA SOUPLESSE crema nera liquida per vernice.

L'ITALIA o MIRABILIA polvere per lustrare l'ottone, rame, argento, ecc. pulito e lucido, per pulire e lucidare ottoni ed argentierie e qualunque metallo rendendoli lucidi senza corroderli.

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bastano di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1, l'unici depositi in Italia: in Roma presso il inventore **NAZZARENO PORZIO, 26641 via della Madonna dei Monti N. 50, presso il Pantheon**, in Genova presso la **Vedova Casareto, via Luccoli, 1.** Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

VILLINO

Vendesi (Marsa) bellissimo d'angolo su due strade — Vendesi causa divisione patrimoniale, affare ottimo — Adatto per Diplomatico — convitto od altro. Dirigersi Casa commerciale Way - Venti Settembre, 28.

GUANTI

Fabbrica propria. *Via Quattro Fontane 32. ROMA.*

Guanti finissimi:

da *Signora* da L. 1.25 a più,
da *Uomo* da L. 1.75 id.
lunghissimi a L. 4.50.

I guanti si provano per assicurarne la solidità e perfezione del taglio.

Si fanno guanti su misura.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche Cimiteri, Fabbriche ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Water ale solidissimo. *Vasche economiche prezzi e richieste*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. **Conza**, via Due Macelli 16-14. *Telefono N. 1564*

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per Lire 31,000*

20.a Decade dall' 11 al 20 Gennaio 1905.

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dall' anno precedente depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità acc.	Pice. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto chilom.
				Prodotti della decade				
1905 . . .	97,870 —	3,384 —	28,368 —	133,378 —	908 —	262,908 —	616	426 —
1904 . . .	95,166 —	2,058 —	26,886 —	119,842 —	1,287 —	244,689 —	618	395 —
Differ.1905	+ 2,704	+ 326	+ 2,032 —	+ 13,536 —	— 379 —	+ 18,219 —	=	+ 30 —
				Prodotti dal 1 Luglio 904 al 20 Gennaio 1905				
1904-5 . .	2,246,331 —	80,545 —	448,471 —	3,075,476 —	27,925 —	5,847,748 —	618	9,466 —
1903-4 . .	2,154,420 —	45,923 —	406,881 —	3,003,750 —	28,725 —	5,639,679 —	618	9,126 —
Differ.1905	+ 90,911	+ 4,622 —	+ 41,610 —	+ 71,726 —	— 800 —	+ 208,069 —	=	+ 340 —
				RETE COMPLEMENTARE				
				Prodotti della decade.				
1905 . . .	40,892 —	1,079 —	19,486 —	31,029 —	100 —	92,398 —	482	191 —
1904 . . .	38,915 —	815 —	19,050 —	26,370 —	1,095 —	86,185 —	482	178 —
Differ.1905	+ 1,777 —	+ 266 —	+ 458 —	+ 4,709 —	— 995 —	+ 6,218 —	=	+ 13 —
				Prodotti dal 1 Luglio 904 al 20 Gennaio 1905.				
1904-5 . .	871,950 —	19,813 —	270,772 —	616,286 —	11,585 —	1,790,386 —	482	3,718 —
1903-4 . .	827,132 —	17,727 —	285,074 —	580,043 —	9,142 —	1,668,118 —	482	3,461 —
Differ.1905	+ 44,818 —	+ 1,786 —	+ 38,698 —	+ 36,243 —	+ 2,443 —	+ 121,968 —	=	+ 257 —
				STRETTO DI MESSINA				
				Prodotti della decade.				
1905 . . .	2,613 —	218 —	3,147 —	4,293 —	» —	10,271 —	23	446 —
1904 . . .	4,187 —	219 —	3,869 —	3,170 —	10,445 —	23	454 —
Differ.1905	— 1,574 —	— 1 —	— 722 —	+ 1,123 —	» —	— 174 —	=	— 8
				Prodotti dal 1 Luglio 904 al 20 Gennaio 1905.				
1904-5 . .	109,623 —	4,268 —	86,490 —	87,080 —	31 —	287,372 —	23	11,190 —
1903-4 . .	103,221 —	3,950 —	36,968 —	68,479 —	31 —	210,639 —	23	9,158 —
Differ.1905	+ 6,382 —	+ 318 —	+ 19,482 —	+ 20,651 —	» —	+ 46,733 —	=	+ 1,982

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

— Il « Ferro-China Rosati » tonica ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, i quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Azione Fisiologica preparato — Glicerinato Ipofosfito composto — ne evita grandemente a lungo, specie nei diabetici nel neurosenico e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

F. Boccolini

Stabilimento a vapore

per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzine di legnami Nazionali ed Esteri

Grande assortimento in Castagno

Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 Via della Cancellata N. 2-A e 3

DEPOSITO dei detti legnami

Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggeri.

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO MOSAICI, Accesso dal cortile di Belvedere, dalle ore 9 alle 15. — **Id.** TESORO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 a le 14. Il permesso si chiama della Sagrestia e, dalle ore 8 alle 11.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. Il permesso via della Sagrestia e, dalle ore 8 alle 12.

Id. ARCHIVIO SEGRETO, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case 36, dalle 9 alle 15.

Id. DEI GESSI, v. Magnanapoli 94, dalle 14 alle 17.

Gallerie: BORGHESE, p. Collegio Romano n. 1 A, dalle 10-14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. Il permesso si ottiene dal conte del principe Torlonia.

Biblioteche: LINCEI, v. Lamarmora 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. S. CECILIA, v. Lucrezio Caro 1, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 16-21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 1, dalle 9 alle 13.

Id. ROMANA SANTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITT. EMANUE, v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Accesso dal mezzo dal re tore della chiesa Omonima dalle 8 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Circo Massimo, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Terme di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale del Giardino) MUSEO E. SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BOGGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 79, dalle 10 alle 17.

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 9-15.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, S. Teodoro 7, dalle 8 al tramonto.

Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16.

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 231, dalle 10-15.

Gallerie: BORGHESE Villa Umberto I, dalle 11-17.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Id. ARTE MODERNA (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale, dal e 9 alle 15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 39 dalle 8 alle 16.

Id. DOMITILLA, Solce Cavas 22, dalle 9 al tramonto.

Basiliche di S. Petronilla, v. Solce Cavas 22, dalle 9 al tramonto.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 330.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Due cavalli con relativi finimenti, quasi nuovi di proprietà da vendersi a buone condizioni, causa partenza diplomatico. Rivolgersi signor Sarrocco, via Torino N. 7, Roma.

Vendesi Phaeton lire 2000, Vis-a-vis lire 2500, e Teggia lire 300. Il tutto quasi nuovo. Via Gioberti 31. 243

I^a CATEGORIA D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Si cede in affitto locale ad uso vaccheria, caffè ecc. in bella posizione ai Prati di Castello. Rivolgersi in via Giacchino Belli n. 33 (ditteria). 249

Appartamento di sei camere e cucina con terrazza a livello, piano nobile, via Trapani e Foro Traiano con ingresso via Macel de' Corvi N. 74 piano 2, presso modesto. 343

Appartamento signorile elegantemente mobilisto con tutti i comodi, 12 camere, camera da bagno, gas, luce elettrica. Via Goito 2 angolo via Venti Settembre. Rivolgersi al portiere. 342

Appartamento signorile di 13 camere, cucina, cantina, due cessi, con due ingressi. Via Due Macelli 106, visibile a qualunque ora, le chiavi dal portiere. 340

Via Quintino Sella 20 affittasi camera e salotto mobilisto presso distinta famiglia. Rivolgersi al portiere 344

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vini Toscani L'antico magazzino di via Quirinale 5 offre ai suoi clienti i maggiori vantaggi economici coi vendeggi vino assicurato di puro, prezzi pop. ed a fiaschi grandi. Telef. no 172, porto a domicilio. 344

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	3,35	9,	12,45	14,10	17,20	20,16	23,55
Pisa	8,—	9,30	13,40	20,4	21,10		
Torino	8,	8,30	14,4	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,4	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		10,—	14,—	22,—		
Firenze-Milano		9,	9,35	14,05		22,10	
Grosseto			11,30		17,5	20,	
Terni-Avezzano	7,20				17,5	20,	
Tivoli	7,3	9,40		13,30	17,3	20,	
Civitavecchia	8,25				17,40		
Frascati	6,20	8,	12,35	15,	18,10		
Marino-Albano	7,30		9,40	12,35	15,30	17,15	19,
					18,30	22,45	
Nettuno-Anzio	8,30		9,20		17,15		
Velletri-Terracina	7,—			17,			
Velletri			13,30		19,		
Perugia-Chiusi-Viterbo	8,40		14,—	17,35			
Fiumicino	5,44	8,50	11,20				
Subiaco-Subiaco	7,—	9,40			17,—		

Il treno delle 13,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17, è feriale.

Il treno per Velletri parte dalla stazione di Trastevere.

Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9,	12,45	14,10	17,20	20,16	23,55
Pisa	7,40	14,40		16,10	16,30		23,40
Torino	7,40	9,40		16,10	16,30		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		16,10	16,		23,45
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,36		21,10	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,20			21,10
Grosseto	7,30				20,47		
Avezzano-Tivoli	8,	8,35	11,20				
Civitavecchia	8,5	10,	13,50	17,35		20,17	
Civitavecchia						0,18	
Frascati	6,30	8,40		12,40	17,14	19,	
Marino-Anzio	8,10		13,30	18,40			
Albano-Marino	7,50		10,22	13,34	17,	19,30	21,51
						21,51	22,55
Terracina-Velletri	9,20				20,4		
Velletri	7,—			15,40			
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40		21,10			
Fiumicino	8,10			16,40	20,35		
Subiaco-Mandela	9,45				21,47		

Il treno che arriva alle 13,5 da Albano-Marino è festivo.

Il treno da Fiumicino delle 20,35 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,4	9,07	13,31	18,
Bagni a.	6,27	7,4	13,51	19,20
Tivoli a.		7,46	14,34	
Tivoli p.	5,58	7,58	11,32	
Bagni p.	6,2	8,36	11,38	
Roma a.	7,4	9,31	12,44	

Il treno che parte da Roma alle 5,4 e quello che parte da Tivoli alle ore 13,58 sono festivi.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presso e facilmente ognuno a parare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere ref. A. D'agnillo fermo posta Roma. 341

Distinta signorina che conosce l'inglese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua inglese e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 47 Scala B. int. 12.

Distinta signorina Alta Italia famiglia di nobile antica nella migliore famiglia di Roma, via in Aurora N. 126 prima piano massima con diploma E. Scuola Normale di Genova, da a tutte le ore, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, in casa propria che a domicilio degli alunni. 345

Per allieve di canto una in Aurora distanza amena non nota, avvana ottime lezioni d'insegnamento ai canto, accanto di lezioni di lingua inglese, ottime a domicilio propria. Via Cavour N. 5 a Barberini. 96.

Maestra di piano maestra di famiglia, cerca posto esattore od altro consimile, si dispone conferenze referenze. Scrivere L. D. S. fermo posta, Roma. 346

Maestra di pianoforte da insegnare domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 1 scala a sinistra.

Cercasi camera ammobiliata centrale, per un signore, per breve tempo, ottimo locale, grosso assolutamente libero presso non superiore alle lire trenta. Scrivere Carlo Gnerri fermo posta, Roma. 339

Si vende una bicicletta da signora, in ottimo stato, per L. 150. Via Panisperna N 185, int. 1 scala grande.

Occasione Vendesi oggetti scuola taglio, cucire e per medico, ultimo sistema. Visibile 4-6 pom. Venti Settembre 35, int. 4, scala 3. 308

I^a CATEGORIA D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 70 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobilitata via Veneto 33 piano.

Appartamento 4 camere elegantemente mobiliate, primo piano di sciata famiglia in via Nazionale 172 espositore meccanico n. 2. piano, scala destra, dirigersi al portiere. 339

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mia Signora Letterina affettuosa prodigami ancora una desideratissima, Immaginatissima, appena persistente lunga separazione. Tranquillizzati, appena pazientemente attenderti. Instantaneo passione rabbercasti. Aspettero ogni pomeriggio. Scrivimi dovendo attendarti mattino. Continuami affetto, fortemente contraccambiato. 334

stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Manifatture - Inchiostri Lorilleux e Figli - Parigi